# GAZZETTA UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — MARTEDÌ 17 APRILE — NUM. 90

ASSOCIAZIONI.

| | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| *Gazzetta Ufficiale:* | | | | |
| In Roma | L. | 32 | 17 | 9 |
| In Roma a domicilio e in tutto il Regno | » | 36 | 19 | 10 |
| *Gazzetta Ufficiale* coi Rendiconti stenografati del Parlamento: | | | | |
| In Roma | L. | 40 | 21 | 11 |
| In tutto il Regno | » | 48 | 25 | 13 |

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno.

DIREZIONE: ROMA, Via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°

# PARTE UFFICIALE

## PARLAMENTO NAZIONALE

### CAMERA DEI DEPUTATI

Ieri la Camera tenne due sedute.

Nella prima continuò la discussione del disegno di legge per provvedimenti diretti a impedire la diffusione della fillossera, del quale argomento parlarono i deputati Garelli, Fili-Astolfone e il relatore Sciacca della Scala.

Nella stessa seduta il deputato Pais domandò al Ministro di Agricoltura e Commercio se intendeva ripresentare il disegno di legge pel riconoscimento della personalità giuridica delle Società operaie di mutuo soccorso, e il Ministro rispose affermativamente.

Nella seduta seconda, dopo discussione a cui presero parte i deputati Di San Donato, Mazziotti Matteo, Lazzaro, De Zerbi e il relatore. Antonibon, si annullò l'elezione del signor Emilio Giampietro a deputato del 2° Collegio di Salerno, trasmettendone gli atti al potere giudiziario; e dopo osservazioni dei deputati Panattoni, Minghetti, Morana, in conformità delle conclusioni della Giunta, i signori Emanuele Antoci, Giuseppe Carnazza, Giardina furono dichiarati eletti deputati del 2° Collegio di Siracusa, il cui ufficio de' presidenti non ha fatto alcuna proclamazione.

Si terminò quindi la discussione dello stato di prima previsione pel 1883 del Ministero della Marina, di alcuni capitoli del quale trattarono i deputati Pozzolini, Cavalletto, Mocenni, Farina Emanuele, De Zerbi, Balsamo, il relatore Botta, il Ministro della Marina e il Presidente del Consiglio.

Si cominciò la discussione dello stato di prima previsione dell'entrata pel 1883, di cui ragionarono i deputati Perazzi, Ricotti, Simonelli, Maurogònato e il relatore Vacchelli.

E infine venne annunziata una interrogazione del deputato Strobel al Ministro dell'Interno sul ricovero promiscuo nei medesimi Istituti di minorenni, oziosi, vagabondi e reclusi per correzione paterna con orfani ed abbandonati.

## LEGGI E DECRETI

*Il N.* **DCCCLXXIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**UMBERTO I**

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

**RE D'ITALIA**

Visto il Nostro decreto 12 febbraio 1882 con cui si autorizzava il comune di Polizzi Generosa ad applicare per quell'anno la tassa di famiglia col massimo di lire 200;

Vista la deliberazione 16 ottobre 1882 di quel Consiglio comunale, approvata il dì 11 novembre successivo dalla Deputazione provinciale di Palermo, con la quale si domanda di mantenere anche pel 1883 la tassa anzidetta, con lo stesso reparto adottato nel decorso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* È autorizzato il comune di Polizzi Generosa a mantenere anche pel corrente anno in lire 200 il massimo della tassa di famiglia, in conformità alla domanda fatta con la citata deliberazione consigliare 16 ottobre 1882.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 marzo 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

*Il Numero* **1278** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Visto l'art. 5 dello Statuto fondamentale del Regno;

Visti i RR. decreti del 7 marzo 1875, num. 2358 (Serie 2ª), e del 23 aprile 1876, n. 3050 (Serie 2ª);

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Piena ed intera esecuzione sarà data alla dichiarazione fra l'Italia e la Svezia e Norvegia, relativa al reciproco riconoscimento, per la percezione dei diritti marittimi, dei metodi di stazzatura vigenti nei due paesi, firmata a Roma il 28 marzo 1883, in surrogazione di quelle ivi firmate il 1° marzo 1875 ed il 31 marzo 1876, ed approvate coi RR. decreti del 7 marzo 1875, n. 2358 (Serie 2ª), e del 23 aprile 1876, n. 3050 (Serie 2ª).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° aprile 1883.

UMBERTO.

MANCINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

**Déclaration.**

Le Gouvernement de S. M. le Roi d'Italie et le Gouvernement de S. M. le Roi de Suède et de Norvége, animés du désir de faciliter autant que possible le commerce et la navigation entre l'Italie et les Royaumes-Unis, ont résolu de modifier par la présente les stipulations contenues dans les déclarations du 1er mars 1875 et du 31 mars 1876 par rapport à la reconnaissance mutuelle des lettres de jauge des navires de commerce, et à cet effet ont autorisés les soussignés à déclarer ce qui suit:

Les navires à voile suédois, munis d'un certificat de jauge délivré en Suède après le 31 mars 1875, et les navires à voile norvégiens, munis d'un certificat de jauge délivré en Norvége après le 31 mars 1876, arrivant dans un port italien, ainsi que les navires à voile italiens, munis d'un certificat de jauge national, délivré après le 30 juin 1873, arrivant dans un port suédois ou norvégiens, seront exemptés de rejaugeage, et la capacité nette des navires inscrite dans les certificats en question sera admise comme base pour le calcul des droits à percevoir dans le port étranger.

Les navires à vapeur suédois, munis d'un certificat de jauge, délivré en Suède après le 31 mars 1881, et les navires à vapeur norvégiens, munis d'un certificat de jauge, délivré en Norvége après le 31 mars 1876, seront exemptés de rejaugeage dans les ports de l'Italie, à moins que le propriétaire ou le capitaine du navire ne demande, en vue d'une diminution de la capacité nette du navire, que la déduction pour la chambre à machines soit calculée d'après la méthode adoptée en Italie.

Cependant si dans l'appendice de la lettre de jauge d'un navire à vapeur suédoi ou norvégien, se trouve inscrite la capacité nette du navire, calculée d'après la règle dite *anglaise*, cette capacité sera admise comme base pour le calcul des droits à percevoir dans les ports de l'Italie.

Les navires à vapeur italiens, munis d'un certificat de jauge national, délivré après le 30 juin 1883, seront soumis dans les ports suédois ou norvégiens à un remesurage partiel, afin de déterminer la déduction pour la chambre à machines d'après la méthode adoptée dans les Royaumes-Unis.

Les frais de jaugeage partiels seront calculés d'après les réglements en vigueur dans les pays respectifs, mais seulement pour le mesurage des espaces qui ont été réellement jaugés.

Cette déclaration entrera en vigueur le 1er juillet 1883.

Fait à Rome, en double original, le 28 mars 1883.

| *L'Envoyé extraordinaire et Ministre plénipotentiaire de S. M. le Roi de Suède et Norvège près S. M. le Roi d'Italie.* | *Le Ministre des affaires étrangères de S. M. le Roi d'Italie.* |
|---|---|
| (L. S.) LINDSTRAND. | (L. S.) MANCINI. |

---

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro delle Finanze, *interim* del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni componenti il mandamento di Santu Lussurgiu (Cagliari), i quali attualmente fanno parte del distretto dell'ufficio del registro di Bosa, sono aggregati, a cominciare dal 1° ottobre 1883, al distretto degli uffici del registro e del Demanio e Fondo per il culto di Oristano.

Il Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

# NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**Disposizioni** *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 1° marzo 1883:

Gaglier Guido, reggente ispettore di pubblica sicurezza, nominato ispettore di 3ª classe;
Rossi Sante Vittore, id. id., id. id. id.;
Sernicoli cav. Ettore, id. id., id. id. id.

Con R. decreto del 22 febbraio 1883:

Carreri Dante, viceispettore di 3ª classe di pubblica sicurezza, promosso alla 2ª classe per merito straordinario.

Con RR. decreti del 4 gennaio 1883:

Colombo Giuseppe, delegato di 2ª classe di pubblica sicurezza, promosso alla 1ª classe per merito;
Sessi dott. Paolo, id. di 4ª classe id., nominato viceispettore di 3ª classe;
Zona dott. Casto Maria, id. id. id., id. id. id.

Con RR. decreti del 22 febbraio 1883:

Novara Raffaele, delegato di 3ª classe di pubblica sicurezza, promosso alla 2ª classe per anzianità e merito;
Astolfi Gaetano, id. di 3ª classe id., promosso alla 2ª classe per merito;
Erna Gaetano, id. id. id., promosso alla 2ª classe per anzianità;
Marenghi Luigi, id. id. id., id. id.

Con RR. decreti dell'11 febbraio 1883:

Pichi conte Giorgio, già delegato di 1ª classe di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Panzeri Paolo, id. id. id., id. id. id.

Con R. decreto del 1° febbraio 1883:

Lo Monaco Pietro, già delegato di 3ª classe di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto dell'11 febbraio 1883:

Galassi Antonio, già delegato di 4ª classe di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 28 gennaio 1883:

Ferrari Giuseppe, già delegato di 4ª classe di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 1° febbraio 1883:

Mugnai Ettore, delegato di 3ª classe di pubblica sicurezza, accettate le dimissioni.

Con R. decreto dell'11 febbraio 1883:

Schiani Carlo, delegato di 2ª classe di pubblica sicurezza, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio.

Con R. decreto del 1° marzo 1883:

Brina Carlo, già delegato di 1ª classe di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto dell'11 marzo 1883:

Tramutoli Vincenzo, già delegato di 1ª classe di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 25 febbraio 1883:

Mingo Corrado, già delegato di 2ª classe di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto dell' 8 marzo 1883:

De Leo Giuseppe, già delegato di 3ª classe di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 1° marzo 1883:

Bianchi Alfredo, delegato di 4ª classe di pubblica sicurezza, accettate le dimissioni.

---

**S. M.**, *sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti 22 febbraio, 1, 4, 8, 11, 15 marzo 1883, fatte le nomine e disposizioni seguenti:*

Bongioannini cav. ing. Francesco, ispettore centrale nel Ministero con lo stipendio di lire 4000, promosso allo stipendio di lire 5000;

Veniali cav. Francesco, id. id. id. id. lire 3500, id. id. id. lire 4000;

Romizi dott. Augusto, professore titolare nei Licei, nominato ispettore centrale nel Ministero con l'annuo stipendio di lire 3500;

Galletti Augusto, aiuto al direttore nell'Opificio delle pietre dure di Firenze, collocato in aspettativa sulla sua domanda e per motivi di salute;

Lanchini Sante, prof. titolare di disegno nella Scuola tecnica « Giulio Romano » di Roma, id. id. id. id. id. id.;

Manno barone comm. Antonio, approvata la sua nomina alla carica triennale di tesoriere della R. Accademia delle Scienze di Torino;

Pavesi cav. Pietro, prof. di zoologia nella R. Università di Pavia, id. id. id. a membro effettivo del R. Istituto Lombardo di scienze e lettere in Milano;

Fiorentino Francesco, approvata la sua nomina a vicepresidente dell'Accademia di scienze morali e politiche della Società Reale di Napoli;

Castellett prof. Saverio, già direttore del R. Ginnasio di Modica, dispensato dal servizio sulla sua domanda;

Bassani dott. Francesco, nominato professore titolare di 1ª classe per la cattedra di storia naturale nel Liceo « Beccaria » di Milano;

Fumagalli Giuseppe, assistente di 3ª classe nella R Biblioteca pubblica di Lucca, trasferito assistente di 1° grado nella 5ª classe della Biblioteca Riccardiana di Firenze;

Mazzotto Domenico, professore del Liceo di Fermo, nominato professore titolare di 1ª classe per la cattedra di fisica e chimica nel Liceo « Parini » di Milano;

Tabarrini comm. Marco, senatore del Regno, nominato presidente della R. Deputazione di storia patria per le provincie della Toscana, dell'Umbria e delle Marche;

Guasti comm. Cesare, approvata la sua nomina a vicepresidente della predetta Deputazione per la sezione della Toscana;

Fracassetti cav. Giuseppe, id. id. id. id. id. id. id. id. id. delle Marche;

Del Lungo cav. prof. Isidoro, id. id. ad economo della Deputazione anzidetta;

Pellizzari Attilio, distributore di 1° grado nella Biblioteca « Vittorio Emanuele » di Roma, promosso distributore capo, ivi;

Pagliaini Attilio, assistente di 3ª classe nella Biblioteca universitaria di Pisa, promosso assistente di 2ª classe a quella universitaria di Roma.

Con decreti Minist. del 20 febbraio e 9 marzo u. s.:

Vincenti Bonaventura, ispettore scolastico di Cittaducale, trasferito nel circondario di Rocca San Casciano;

Ciccimarra Filippo, ispettore scolastico di Sala Consilina, trasferito nel circondario di Matera;

Stoppoloni Aurelio, id. id. di Lugo e Faenza, id. id. di Sala Consilina.

---

**S. M.**, *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti del 24 dicembre 1882:

I sottoindicati sottotenenti di complemento di cavalleria dell'esercito permanente sono inscritti in tale qualità alla milizia mobile in applicazione dell'articolo 6 della legge 29 giugno 1882, n. 830 (Serie 3ª), continuando ad appartenere ai rispettivi reggimenti:

Rodinò Adolfo, reggimento cavalleria Foggia (11°);

Bertero Donato, id. Monferrato (13°).

Con R. decreto dell'11 gennaio 1883:

Tonelli Mario, ragioniere principale d'artiglieria di 1ª classe in aspettativa per infermità temporarie comprovate, richiamato in effettivo servizio e destinato alla Direzione territoriale d'artiglieria di Verona, a datare per le competenze dal 1° aprile 1883.

Con R. decreto del 15 marzo 1883:

Toma cav. Fiorenzo, contabile capo nel personale degli impiegati civili contabili, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, a datare dal 1° aprile 1883.

Con R. decreto del 18 marzo 1883:

Pollera Giorgio, tenente medico in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

Con RR. decreti del 22 marzo 1883:

Caprile Adriano, capitano nell'arma dei carabinieri Reali (legione Piacenza), collocato nella posizione di servizio ausiliario, a datare dal 16 aprile 1883;

Barberis Carlo, tenente id. (id. Bari), id. id. id.;

Righini Felice, tenente contabile nel 39° fanteria, collocato nella posizione di servizio ausiliario, in seguito a sua domanda, a datare dal 16 aprile 1883;

Morvillo Pietro, id. alla Direzione di sanità militare della divisione di Palermo, id. id.;

Baldini Pietro, capitano contabile nel 7° artiglieria, id. nella posizione di servizio ausiliario, a datare dal 16 aprile 1883;

Galfrè Antonio, id. nel distretto di Avellino, id. id.;

Ricci Paolo, id. nel reggimento cavalleria Caserta (17°), id. id.;

De Mauro Edoardo, capitano contabile in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio (Napoli), trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Muaux Carlo, id. id. id. (Savona), id. id.;

Abbate Ferdinando, sottotenente commissario addetto all'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi, revocato dall'impiego;

Di Aichelburg Erardo, allievo del 2° anno di corso della Scuola militare, nominato sottotenente nell'arma di fanteria con anzianità 20 marzo 1883 e destinato al 2° reggimento bersaglieri;

Simoncelli Andrea, soldato in congedo illimitato, nominato sottotenente medico di complemento dell'esercito permanente (Direzione di sanità militare di Ancona);

Ceo Rocco, id. id., id. id. id. (id. id. di Bari).

Con RR. decreti del 25 marzo 1883:

Petrino cav. Pietro, colonnello comandante la legione carabinieri Reali di Bari, trasferto al Comando della legione carabinieri Reali di Bologna;

Pagni cav. Carlo, tenente colonnello nell'arma dei carabinieri Reali (legione Napoli), nominato comandante la legione carabinieri Reali di Bari;

Saliva Antonio, tenente id. (id. Verona), collocato nella posizione di servizio ausiliario, in seguito a sua domanda, a datare dal 16 aprile 1883;

Bondoni Paolo, tenente di cavalleria presso la Scuola normale di cavalleria, collocato nella posizione di servizio ausiliario, a datare dal 16 aprile 1883;

Vaini Giovanni, id. nel reggimento cavalleria Foggia (11°), collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Bareggi Ferdinando, capitano contabile in aspettativa per sospensione dall'impiego (Milano), richiamato in effettivo servizio e destinato direttore dei conti reggimento cavalleria Caserta (17°);

Collalti Tito, tenente nel 16° reggimento alpino, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, dietro sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 5 marzo 1883:

Florio Carlo Felice, assistente locale di 2ª classe del genio militare, ammesso all'aumento sessennale di stipendio del 10 per cento.

Con decreto Ministeriale del 22 marzo 1883:

Oddone Carlo, nominato assistente locale di 4ª classe alla Direzione del genio militare di Piacenza.

Con decreti Ministeriali del 26 marzo 1883:

Lovecchio Leonardo, scrivano locale di 3ª classe presso la legione carabinieri Reali di Bari, sospeso dall'impiego per tempo indeterminato con perdita della metà dello stipendio;

Cocle Filippo, id. di 3ª classe presso il Comando della divisione di Salerno, in aspettativa, richiamato in effettivo servizio coll'annuo stipendio di lire 1000, a datare dal 1° aprile p. v.;

Pittaluga Carlo, sottotenente nel personale delle fortezze, comandato all' 11° artiglieria, trasferto comandato al 12° artiglieria (brigata stanziata a Torino).

Con R. decreto del 25 marzo 1883:

Ancilotti Francesco, già sottufficiale congedato dall'esercito permanente dopo otto anni di servizio, nominato sottotenente di complemento in applicazione dell'articolo 19 della legge 29 giugno 1882, n. 830 (Serie 3ª), ed in tale qualità ascritto all'arma d'artiglieria dell'esercito permanente ed assegnato al 7° reggimento, rimanendo in congedo illimitato.

## MINISTERO DELLA MARINA

### Notificazione per l'apertura di un concorso a 24 posti di allievo nella R. Accademia navale in Livorno.

§ 1. Il giorno 25 settembre 1883 avrà luogo in Livorno un esame di concorso per l'ammissione di 24 allievi nella Regia Accademia navale.

§ 2. Le domande di concorso saranno fatte in carta bollata da una lira dai parenti o tutori degli aspiranti; dovranno essere corredate dai documenti indicati al § 4, ed indirizzate al Comando della R. Accademia navale in Livorno, non più tardi del 15 settembre.

Quelle che giungessero posteriormente alla suddetta epoca, o risultassero incomplete, saranno respinte.

§ 3. L'aspirante all'ammissione dovrà soddisfare alle seguenti condizioni:

*a)* Essere regnicolo;

*b)* Avere compiuto il dodicesimo anno e non avere oltrepassato il sedicesimo entro il corrente anno. Nessuna eccezione può essere fatta a queste condizioni di età, e qualunque domanda di sanatoria non sarà accolta.

*c)* Avere avuto il vaiuolo naturale o essere stato vaccinato;

*d)* Essere di buona costituzione fisica, con sviluppo proporzionato all'età, ed andare esente da quelle malattie od infermità che, a termini dei vigenti regolamenti, sono incompatibili col servizio militare marittimo. Saranno motivi assoluti di esclusione la discromatopsia (cecità dei colori) e la miopia, quando arrivi a tal grado da non permettere al candidato di leggere correntemente e senza fatica caratteri tipografici alti due centimetri alla distanza di sei metri;

*e)* Conoscere l'aritmetica, la lingua italiana, la storia e la geografia, nei limiti dei programmi annessi a questa notificazione, ed avere una buona calligrafia;

*f)* Garantire il pagamento della pensione annua, del primo corredo e di altre spese che l'allievo potesse incontrare per conto proprio, ed obbligarsi ad eseguire il pagamento anticipato della quota trimestrale di pensione, entro i primi 20 giorni del trimestre, essendo in facoltà del Comando dell'Accademia di rimandare a casa loro quegli allievi pei quali non venissero eseguiti a tempo i dovuti versamenti.

§ 4. Le condizioni *a), b), c), f)* saranno giustificate colla presentazione di regolari certificati legalizzati, da annettersi alle domande di ammissione al concorso.

La condizione *d)* sarà constatata direttamente mediante visita medica eseguita, in presenza della Commissione esaminatrice, da due ufficiali del corpo sanitario della Regia marina.

In caso di reclami contro le risultanze di questa visita, si procederà ad una seconda visita medica, con effetto definitivo, passata in presenza della medesima Commissione dal capo del corpo sanitario, ed in sua vece da un ufficiale medico superiore della Regia marina.

La condizione *e)* sarà constatata per mezzo di un esame.

La condizione *f)* sarà constatata con la presentazione, assieme alla domanda di ammissione al concorso, di un atto di sottomissione, in carta da bollo debitamente legalizzato, conforme all'unito modello.

§ 5. L'esame si aggirerà sulle materie indicate negli annessi programmi, e consterà di un saggio in iscritto e di una prova verbale sui programmi stabiliti.

L'esame verbale sarà dato a porte aperte, con facoltà a cui piaccia di assistervi, e si aggirerà sopra ciascuno degli annessi programmi.

I candidati che avessero studiato altre materie oltre quelle contenute nei programmi, potranno chiedere alla Commissione di essere esaminati anche sopra queste.

La durata degli esami scritti e verbali sarà fissata dalla Commissione.

L'ordine degli esami sarà il seguente:

*a)* Saggio scritto ed esame orale di aritmetica ragionata;
*b)* Saggio scritto ed esame orale di lingua italiana;
*c)* Esame orale di storia e geografia.

La media dei punti necessaria perchè il candidato sia dichiarato idoneo è di 6 sopra 10. Non saranno ammessi a proseguire gli esami coloro che non avranno ottenuto la media di 6 sopra ogni materia. Non saranno concessi esami di riparazione.

I punti di aritmetica negli esami scritto ed orale si compensano fra loro, così pure quelli del componimento letterario e dell'esame orale di lingua italiana.

La classificazione dei candidati riusciti idonei si otterrà facendo la media dei punti da essi ottenuti in ogni singola materia, senza l'applicazione di coefficienti, e tale media sarà considerata come media generale.

A parità di merito nel risultamento definitivo dell'esame sarà data la preferenza ai figli d'ufficiali o di impiegati della R. marina e del R. esercito, e fra gli aspiranti di altre condizioni si ricorrerà al sorteggio per stabilire la preferenza.

Nel caso che il numero dei giovani risultati idonei allo esame di concorso superasse ventiquattro, resteranno esclusi dalla ammissione coloro che avranno riportata classificazione inferiore.

I candidati ammessi riceveranno a domicilio l'avviso della loro nomina con l'invito di presentarsi al Comando della Regia Accademia all'apertura dei corsi, che avrà luogo nella seconda quindicina di ottobre.

§ 6. Qualora si presentino agli esami di ammissione giovani provenienti dagli Istituti nautici del Regno, i quali comprovino di aver fatti 100 giorni effettivi di navigazione, essi potranno aspirare all'ammissione alla 2ª classe. Il loro esame sarà quello prescritto pel passaggio de' giovani dalla 1ª alla 2ª classe nell'Accademia, ed avrà luogo dopo quello generale detto al precedente paragrafo.

Le condizioni richieste per tali giovani sono quelle stesse indicate al § 3, più quella della compiuta navigazione, la quale deve essere constatata da regolare certificato redatto dal direttore dell'Istituto e legalizzato dall'ufficio di Prefettura della provincia.

La media de' punti di esame di tali giovani si ottiene con le stesse norme anzidette; la classificazione sarà unica per i giovani delle due classi, e sarà sempre determinata dalla media generale di che si parla nell'articolo precedente.

§ 7. La pensione annua degli allievi nella R. Accademia navale di Livorno è fissata in lire 800 da pagarsi per trimestri anticipàti.

Sono accordate dallo Stato pensioni e mezze pensioni gratuite nel modo stabilito dall'ordinamento dell'Istituto.

Ogni allievo, entrando nell'Accademia, sarà provveduto degli effetti di corredo regolamentari, il cui complessivo valore è di mille lire circa.

L'ammontare del corredo dovrà essere soddisfatto all'atto della presentazione dell'alunno alla R. Accademia, salvo che il comandante dell'Istituto non creda di esigerlo in due rate, quando stimi che gli alunni non siano subito forniti di tutti i capi di vestiario prescritti.

I parenti dei giovani che ottengono la nomina di [illegible] nella R. Accademia navale riceveranno dal comandante [illegible]l'Istituto tutte le necessarie informazioni sulla composi[illegible]ne del corredo e sugli effetti, che sarà in facoltà loro di fornire in natura od in denaro.

Le spese che, a norma del regolamento interno dell'Accademia, sono a carico delle famiglie, come quelle per corrispondenza o altre che gli allievi intendessero fare per conto proprio, e quelle di guasti di vestiario, di libri o di altri oggetti scolastici, derivanti da incuria degli alunni, devono essere soddisfatte dalle famiglie entro 15 giorni dalla data di ricevuta dello avviso di pagamento.

Il corredo è proprietà dell'allievo, e sarà rinnovato a sue spese, prelevando dalla pensione annua 200 lire, che saranno accreditate al suo conto personale.

§ 8. Dopo aver subito con successo gli esami finali dell'ultimo anno di corso, e prima di essere promossi ufficiali, gli allievi devono contrarre la ferma di otto anni per arruolamento volontario nel corpo.

Roma, li 9 febbraio 1883.

*Per il Segretario Generale*
G. Martinez.

**Modello dell'atto legale di sottomissione citato dal § 4°.**

Mediante la presente scrittura da valere come atto pubblico, io sottoscritto. . . . . . . . . . domiciliato in . . . . . via. . . . . . n°. . . . mi obbligo personalmente, a tenore dei regolamenti per la R. Accademia navale, a fornire pel signor . . . . . . . . . . appena venga ammesso in detto Istituto, l'ammontare degli oggetti di primo corredo che mi sarà indicato dal comandante dell'Accademia navale. Parimenti mi obbligo a pagare per il detto signor . . . . . . . . l'annua pensione di lire ottocento per trimestre anticipato, a datare dal. . . . . . . . . . per tutto il tempo di sua permanenza all'Accademia, e inoltre a soddisfare il R. Istituto di qualunque spesa straordinaria che per ordine superiore potesse aver luogo a di lui riguardo.

, il 1883.

*NB.* Quest'atto sarà disteso in carta bollata, e la firma sarà debitamente legalizzata.

Programma d'esame *per l'ammissione alla Regia Accademia navale.*

I concorrenti ai posti di allievo nella Regia Accademia navale che avranno soddisfatte le condizioni materiali imposte dalla « notificazione » di apertura di concorso debbono subire un esame intorno le seguenti materie. Non è ammessa riparazione di sorta alcuna.

I. — Lettere italiane.
II. — Aritmetica ragionata.
III. — Storia.
IV. — Geografia.
V. — Calligrafia.

Gli esami saranno parte in iscritto e parte orali, secondo i seguenti programmi.

**I. — Lettere italiane.**

Esame scritto.

Questo esame consisterà nello scrivere la narrazione di un fatto storico, di un viaggio, di un avvenimento pubblico o personale, ecc.; ovvero nella descrizione di una scena materiale, ecc.

Per eseguire il componimento saranno concesse quattro ore.

Esso sarà scevro da qualsiasi errore di grammatica, di sintassi e di ortografia. Non si richiederà eleganza di stile, ma soltanto molta proprietà di lingua.

Esami orali.

Questo esame consisterà nell'analisi grammaticale e ragionata di parte del componimento.

**II. — Aritmetica ragionata.**

Esame scritto.

Questo esame consisterà nella risoluzione di un problema di aritmetica che implichi il calcolo di frazioni ordinarie o decimali, ovvero di numeri complessi, e le regole del tre, semplice o composta; ed inoltre nell'estrazione della radice quadrata da un numero dato. A ciascuna delle operazioni necessarie per la soluzione dovranno essere premessi brevi ragionamenti.

*NB.* Saranno concesse tre ore di tempo per le due operazioni.

Esame orale.

Teoria delle quattro operazioni fondamentali sui numeri interi — Teoria delle frazioni ordinarie, teoremi relativi ai cambiamenti di valore che subiscono moltiplicando o divi-

dendo uno od ambo i termini; riduzione allo stesso denominatore — Teoria delle quattro operazioni fondamentali sulle frazioni ordinarie — Teoria delle frazioni decimali ed estensione delle regole per le operazioni fondamentali sui numeri interi a quelle sui numeri interi seguiti da frazioni decimali — Caratteri di divisibilità di un numero per 2, per 4, per 5, per 3 e per 9 — Numeri primi e numeri primi fra loro — Riduzione di frazioni ordinarie in frazioni decimali e viceversa; frazioni periodiche — Teoria e ricerca del massimo comun divisore di due numeri — Numeri complessi; riduzione di un numero complesso in numero incomplesso e viceversa — Sistema metrico decimale — Rapporto e proporzioni e teoremi relativi alle proporzioni — Regole del tre semplice e composta, con la riduzione all'unità — Teoria delle proporzioni — Risoluzione di problemi di pratica utilità — Estrazione della radice quadrata.

*NB.* Questo esame durerà almeno 15 minuti. La teoria implica nelle varie tesi un ragionamento leggero e non approfondito.

**III. — Storia.**

Esame orale, della durata almeno di 10 minuti, sui fatti principali della storia greca e della romana, escluse le leggende ed i fatti secondari dai quali non derivano conseguenze.

**IV. — Geografia.**

Esame orale, della durata di almeno 10 minuti, sulla descrizione generale dell'Europa, sulla sua divisione in vari Stati politici, sulle città capitali di questi e sui loro confini, sui monti, sui fiumi, sui laghi, sulle isole, sui mari principali dell'Europa, sulla descrizione sommaria delle cinque grandi parti del mondo, e sulle città, sui porti e sulle isole principali dell'Italia.

**V. — Calligrafia.**

Scrivere sotto dettatura parecchie righe con carattere uniforme e perfettamente intelligibile con moltissima nitidezza e senza riprese.

*Per il Segretario generale*
G. MARTINEZ.

## DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

### Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia l'interruzione del cavo Singapore (Malacca), Saïgon (Cocincina). I telegrammi per la Cocincina, per la China e per le isole Filippine s'istradano per la via austro-russa di Wladiwostock, riscuotendo le tasse relative.

Roma, 16 aprile 1883.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

*(1ª pubblicazione).*

È stata chiesta la traslazione della rendita nominativa, consolidato 5 0|0, num. 379665 (già 33155 della cessata Direzione di Palermo), per annue lire 60, intestata a De Contreras Francesco del fu Giovanni Battista, e da questo ceduta, mediante dichiarazione per attergato 31 agosto 1867, a Lito Pace Antonino di Giuseppe.

Siccome l'esibito certificato d'inscrizione manca della seconda pagina, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso senza che sia notificata a questa Direzione Generale veruna opposizione, si eseguirà la chiesta traslazione, e si consegnerà il nuovo titolo al richiedente.

Roma, 16 aprile 1883.

*Per il Direttore Generale:* FERRERO.

## AMMINISTRAZIONE CENTRALE della Cassa dei Depositi e Prestiti

PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si fa noto, per tutti gli effetti di ragione, che essendo stato dichiarato lo smarrimento della fede del deposito di scudi 22 50, pari a italiane lire centoventi e centesimi novantatre, effettuato nel Monte di pietà di Roma, nel mese di gennaio 1857, da Antonio Tassara, a favore del Comune di Vicovaro, a disposizione del gonfaloniere *pro tempore,* ed iscritta detta fede al foglio numero 39 del Libro maestro dei depositi liberi, resta diffidato chiunque possa avervi interesse che, trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale verrà ripetuta per tre volte, a intervalli di dieci giorni, sarà provveduto alla restituzione del suddescritto deposito a chi di diritto, e resterà di nessun valore la corrispondente fede.

Roma, il dì 11 aprile 1883.

*Il Direttore Generale:* NOVELLI.

## AVVISO

Il Procuratore generale del Re presso la Corte d'appello in Firenze, in esecuzione dell'articolo 33 della legge sulle tasse ipotecarie, testo unico, in data 13 settembre 1874, n. 2079 (Serie 2ª), e pegli effetti degli articoli 29 e seguenti della legge medesima,

Rende noto

Che col giorno 1° agosto 1883 il signor barone Albergotti Ferdinando andrà a cessare dalle sue funzioni di conservatore delle ipoteche in Arezzo, dietro collocamento a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio.

Firenze, li 16 aprile 1883.

*Il Procuratore generale:* BARTOLI.

## CORTE D'APPELLO IN MILANO

Il Primo Presidente della Corte d'appello in Milano,

Visti gli articoli 107, 108 e 109 del regolamento per la esecuzione della legge 29 giugno 1882, n. 835;

Visto il Regio decreto 22 marzo 1883 e la annessa tabella,

Dichiara aperto il concorso ai seguenti posti di alunno gratuito di cancelleria:

N. 5 presso la cancelleria della Corte di appello in Milano;
N. 8 id. del Tribunale civile e correzionale in Milano;
N. 2 id. del Tribunale civile e correzionale in Como;
N. 1 id. del Tribunale civile e correzionale in Lecco;
N. 1 id. del Tribunale civile e correzionale in Lodi;
N. 2 id. del Tribunale civile e correzionale in Pavia;
N. 1 id. del Tribunale civile e correzionale in Sondrio;
N. 1 id. della Pretura del 1° mandamento in Como;
N. 1 id. della Pretura del 1° mandamento in Lodi;
N. 1 id. della Pretura del 1° mandamento in Pavia;
N. 1 id. della Pretura di mandamento in Lecco;
N. 1 id. della Pretura di mandamento in Sondrio.

Chi aspira alla nomina di alunno dovrà presentare alla residenza del Tribunale civile e correzionale, *nella di cui giurisdizione è la sua residenza,* non più tardi del giorno 26 maggio p. v., un ricorso in carta da bollo da centesimi cinquanta per essere ammesso all'esame scritto, il quale avrà luogo avanti un Comitato presso *tutti* i Tribunali civili del distretto di questa Corte nei giorni 15 e 16 giugno corrente anno, e cioè: nel giorno 15 sulla composizione italiana e sull'aritmetica, e nel giorno 16 sulle nozioni *elementari* di procedura civile e penale, sull'ordinamento giudiziario e sui regolamenti relativi per quanto concerne il servizio di cancelleria.

Tale ricorso sarà corredato di documenti provanti:

1. Aver compiuto l'età d'anni 18 e non superati i 30;
2. Essere cittadino del Regno;

3. Essere di sana costituzione fisica;
4. Non essere stato condannato a pene criminali, nè a pene correzionali per reati di furto, ricettazione dolosa di oggetti furtivi, truffa, appropriazione indebita, abuso di fiducia e frode d'ogni specie e sotto qualunque titolo di Codice penale, qualunque specie di falsa testimonianza e calunnia, oziosità, vagabondaggio e mendicità, non che pei reati contro il buon costume, salvi i casi di riabilitazione di cui all'art. 847 Codice procedura penale;
5. Non essere in istato di accusa o di contumacia o sotto mandato di cattura;
6. Non essere in istato di interdizione od inabilitazione per infermità di mente o di fallimento dichiarato e non seguito da riabilitazione;
7. Aver conseguita la *licenza* ginnasiale o di scuola tecnica.

Milano, il 4 aprile 1883.

*Il Primo Presidente* F. CAPONE.
*Il Cancelliere* ANGHINELLI.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Il *Times* afferma che la missione di sir A. Colvin in Inghilterra è quella di negoziare a nome del governo egiziano un nuovo prestito, destinato a pagare in parte le indennità, in parte a coprire le spese dell'esercito di occupazione.

L'ammontare del prestito non è ancora fissato, perchè non si conosce la cifra delle indennità. Ad ogni modo, il governo egiziano ha deciso di prendere per base dei suoi calcoli una somma massima.

La data dell'emissione non è ancora stabilita, ma gli accordi preliminari sono quasi conchiusi.

Sir Colvin ripartirà per l'Egitto il 20 aprile.

---

Lo stesso *Times* dice che il piano di riorganamento dell'Egitto, elaborato da lord Dufferin ha avuto un principio d'esecuzione in circostanze di cui l'Inghilterra può esser lieta.

« Le potenze estere, prosegue il *Times*, non si sono inframmesse in questo riorganamento, e noi abbiamo trovato nel kedivé e nei suoi ministri dei leali collaboratori nei nostri tentativi di riforma. Però la parte principale dell'opera nostra rimane ancora da compiersi, e lord Dufferin è in procinto di abbandonare l'Egitto per giungere in Inghilterra nei primi giorni del giugno. La questione del suo successore si impone.

« La missione di lord Dufferin in Egitto è stata certamente provocata da circostanze straordinarie, ma queste circostanze non hanno cessato di esistere. È indispensabile che le nuove istituzioni, il cui piano non è stato che abbozzato, siano sorvegliate e protette nel loro sviluppamento.

« Sebbene non vi sia da combattere un'opposizione da parte delle potenze o da quella degl'indigeni, non bisogna dimenticare che i nemici dell'Inghilterra sono sempre pronti a rovesciare l'opera nostra.

« La posizione politica e diplomatica di lord Dufferin ha mostrato all'Europa quale importanza noi attribuiamo al riorganamento dell'Egitto. Se noi, ritirandosi lord Dufferin, non nominassimo un successore di eguale rango sociale e diplomatico, i nostri intendimenti correrebbero pericolo di essere mal compresi.

« Quanto alle difficoltà tecniche che si oppongono alla nomina di un successore di lord Dufferin al Cairo, parrebbe che la situazione nuova in cui ci troviamo ci conferisca la facoltà di creare dei nuovi precedenti. Non deve essere difficile di creare, in un modo qualunque, delle relazioni dirette tra l'Inghilterra e l'Egitto. Il nostro ambasciatore alla Corte del kedivé, che abbia il titolo di commissario o di residente, dovrà possedere il grado ed i poteri di un ambasciatore. »

Il *Times* pubblica poi un telegramma dal Cairo il quale annunzia che, secondo ogni probabilità, lord Dufferin ritornerà per qualche tempo in Egitto, nel prossimo autunno, in compagnia del suo successore.

---

La *Pall Mall Gazette* annunzia che i partigiani del signor Parnell hanno tenuto, in una delle sale della Camera dei comuni, una riunione nella quale hanno preso la risoluzione di pregare il loro capo di dedicarsi esclusivamente, in questi momenti difficili, ai suoi doveri parlamentari, e di respingere l'invito di assistere alla Convenzione che terranno gli irlandesi d'America a Filadelfia. Per conseguenza il signor Parnell ha deciso di non recarsi, per ora, in America.

---

La seduta di mercoledì della Camera inglese dei comuni fu ancora occupata nel discutere degli affari d'Irlanda.

L'Assemblea si trovò davanti un progetto di legge del signor Barry, *home ruler*, diretto a creare in Irlanda dei Consigli elettivi col mandato di nominare i giudici di pace, gli sceriffi e i direttori degli Asili di alienati. La quale misura realizzerebbe in parte le aspirazioni alla autonomia locale che gli irlandesi manifestano da tanto tempo.

Come è noto, il signor Gladstone ha in più di un discorso parlamentare incoraggiate queste aspirazioni, ciò che gli ha procurato violenti attacchi da parte dei conservatori.

Ma gli avvenimenti hanno in questi ultimi tempi considerevolmente modificate le disposizioni del governo verso l'Irlanda. Essi hanno interrotto bruscamente le riforme, e quella proposta dal signor Barry non ha prospettiva di essere effettuata per un lungo periodo.

Durante la discussione di mercoledì il signor Trevelyan, segretario per l'Irlanda, ha dichiarato che il gabinetto non è ostile in massima allo sviluppo della autonomia delle contee in Irlanda. Ma fino a nuovo ordine egli si è rifiutato di prendere in considerazione qualsiasi provvedimento che abbia per scopo un tale oggetto.

La Camera ha approvato la di lui dichiarazione, respingendo con 231 voti contro 58 il progetto del signor Barry, sulla sorte del quale gli irlandesi non si facevano, del resto, la minima illusione, loro scopo, presentandolo, lo di-

chiararono essi medesimi, non essendo che quello di fornire ai loro compatrioti un motivo di più per agitarsi.

Le discussioni sulla politica del governo negli affari del Transwaal sono continuate il 13 corrente alla Camera inglese dei comuni.

La opposizione insiste perchè sia integralmente eseguita la convenzione del 1881. Ma il governo rifiuta di dichiarare la guerra ai Boeri onde tutelare la sicurezza dei Bekanas. Il voto avverrà in questi giorni.

Leggesi nel *Mémorial Diplomatique* che nuovi negoziati vennero intavolati fra il governo britannico e gli Stati-Uniti per la conclusione di un trattato di estradizione.

« Il governo di Washington, impensierito dei danni che gli irlandesi-americani potrebbero produrre sia a Londra, sia in altre città dell'Inghilterra, e più inquieto ancora del pernicioso esempio che i feniani danno all'elemento radicale americano, si è determinato ad entrare nella via che gli fu tracciata da lord Granville. Il punto difficile è quello della retroattività che il capo del Foreign-Office vorrebbe far prevalere in materia di naturalizzazione. »

Scrivesi da Pietroburgo alla *Politische Correspondenz* di Vienna, essere priva di fondamento la voce che le feste dell'incoronazione a Mosca saranno differite. Si assicura invece, aggiunge il corrispondente, in modo più positivo che la decisione di celebrare in maggio la cerimonia della incoronazione sarà irrevocabilmente mantenuta. Il giorno preciso non è ancora reso pubblico, ma si suppone con ragione che sarà la domenica della terza settimana del maggio, ossia il 22, vecchio stile.

« È quasi certo, aggiunge il corrispondente, che in quell'occasione sarà concessa un'amnistia pei delitti di stampa. Si assicura nei circoli governativi che subito dopo l'incoronazione, l'imperatore e l'imperatrice, accompagnati da una parte dei loro ospiti, si recheranno a Zarskoje-Selo, e che le solennità ufficiali a Pietroburgo saranno rimandate all'autunno. »

Nella seduta del 14 aprile del Parlamento germanico il ministro di Stato, signor Scholz, ha letto un messaggio imperiale.

È detto nel messaggio che l'imperatore ha considerato sempre come uno dei suoi primi doveri quello di occuparsi della situazione delle classi operaie dell'impero, come i re di Prussia si sono occupati, fin dal principio del secolo, della situazione delle classi operaie prussiane.

Il signor Scholz aggiunse che, promulgando la legge concernente i socialisti e pubblicando il messaggio del 17 novembre 1881, l'imperatore ha espresso il convincimento che la legislazione non debba limitarsi alle misure di polizia, ma debba pure operare delle riforme nell'interesse del benessere degli operai.

Il ministro dice che bisogna considerare come un primo successo in questo senso la soppressione delle due categorie inferiori dell'imposta sulla rendita in Prussia.

« L'imperatore, aggiunge il ministro, è lieto di vedere che la discussione relativa alla legge sulle Casse di soccorso per gli operai infermi è già molto innanzi; ma prova delle apprensioni a proposito delle discussioni relative alla legge sugli accidenti, il cui rigetto impedirebbe di sperare che venga adottata la legge concernente i soccorsi da prestarsi ai vecchi ed agli infermi, legge che sarà discussa nella prossima sessione.

« Epperò il governo presenta al Parlamento germanico fin da ora il bilancio del 1884 e 1885, affinchè esso possa dedicare, nella prossima sessione, tutto il suo tempo ai progetti di legge concernenti le questioni di politica sociale. »

Le discussioni intorno alle indennità da accordare ai residenti francesi, vittime della guerra carlista, sono cominciate al Senato spagnuolo con un discorso dell'antico ministro degli affari esteri, signor Elduayen. Egli ha fatto una requisitoria contro tutta la politica estera del marchese de la Vega Armijo.

« Nel Marocco, egli disse, il ministro non ha ancora ottenuto Santa Cruz de Mar Pequena; agli Stati Uniti non si dà ascolto alle sue proteste in favore della neutralità del canale di Panama; in Inghilterra il suo successo non fu maggiore; quanto alla Francia, essa ha respinto le di lui pretese prima in Algeria, a proposito della indennità per gli spagnuoli di Saïda, e poi ha riservato i diritti dei suoi nazionali danneggiati nella guerra cubana. »

Sostenne il signor Elduayen che contenendosi ed operando diversamente, il marchese de la Vega avrebbe potuto nello affare di Saïda ottenere dei successi più pronti e più soddisfacenti per i due paesi e senza reciproche male intelligenze.

Il signor Elduayen affermò che le note del 19 settembre 1881 riconoscevano implicitamente che i diritti francesi devono considerarsi come riservati per quanto concerne i residenti francesi di Cuba, ed ha soggiunto che il governo francese ha tornato ad accampare le sue pretese a questo riguardo appunto in causa del contegno del signor de la Vega Armijo.

Il signor Elduayen parlò della Francia in termini simpatici. Egli appoggiò l'emendamento con cui si suggeriva al governo francese l'abbandono reciproco delle due indennità affine di non creare precedenti che altre nazioni egualmente danneggiate nella guerra carlista, invocherebbero contro la Spagna.

Il ministro degli esteri difese le sue trattative colla Francia. Egli dichiarò che leggendo taluni documenti poteva dimostrare di non essersi mai impegnato di fare ragione ai reclami francesi provenienti da Cuba « e d'altronde, egli disse, questi reclami non potrebbero in alcun caso venire soddisfatti senza il consenso delle Cortes. »

Il ministro dichiarò anche che giammai gli erano giunti reclami ufficiali di francesi residenti a Cuba.

Il ministro insistette sull'urgenza che venisse votato il credito domandato dal governo.

E, quanto al canale di Panama, dichiarò che tutte le potenze europee hanno fatto le loro congratulazioni alla Spagna per la sua resistenza alle pretese degli Stati Uniti.

## TELEGRAMMI

### (AGENZIA STEFANI)

LISBONA, 16. — Il linguaggio dei giornali è ostile all'Inghilterra, causa l'affare del Congo. Parecchi inviano congratulazioni al segretario della legazione portoghese a Londra per la lettera scritta da lui a Bright in difesa degli interessi del Portogallo.

LONDRA, 16. — La guarigione della regina è lenta. S. M. potrà camminare soltanto fra qualche tempo.

DUBLINO, 16. — Il capo dei giurati che condannarono Brady ricevette una lettera nella quale è minacciato di morte.

PARIGI, 16. — Riunioni tenute a Bordeaux ed a Lione aderirono alla Lega revisionista.

MADRID, 16. — Le autorità sciolsero un *meeting* della Federazione operaia madrilena, ed arrestarono un oratore che faceva l'elogio degli anarchici.

PALERMO, 15. — Il piroscafo *Archimede*, della Navigazione Generale Italiana, è partito per New-York.

SCHWERIN, 16. — Il granduca Federico-Francesco nelle sue ultime ore di vita incaricò il ministro Basswitz di esprimere al paese i suoi ringraziamenti per l'amore e la fedeltà addimostratigli durante il suo regno di 41 anni.

MONACO DI BAVIERA, 16. — Oggi ha luogo un pranzo di gala offerto dal principe Luigi Ferdinando a Nynphemburg; stasera un ricevimento presso il principe Arnolfo. Il re di Sassonia partirà domattina per Krauchenwics.

Le LL. AA. RR. il Principe Amedeo e la Duchessa di Genova partiranno martedì alle ore 12 40 pom.

BERLINO, 15. — In seguito alla morte del granduca di Mecklemburg, l'imperatore è partito per Schwerin e ritornerà questa sera.

Il viaggio a Wiesbaden fu aggiornato.

DUBLINO, 16. — Il processo contro Carey per complicità nell'assassinio di Cavendish e Burke è cominciato oggi. Cinquanta cittadini chiamati come membri supplenti per la costituzione del giurì mancarono all'appello. Ciascuno fu condannato a cento lire sterline di multa.

BERLINO, 16. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scrive che secondo notizie da Madrid è specialmente il ministro delle finanze che si oppone alla conclusione del trattato di commercio.

È poco probabile che la diplomazia riesca a vincere queste opposizione che si basa su principii meno economici che politici, e vi è perciò poca probabilità si riesca alla conclusione d'un trattato.

MONACO DI BAVIERA, 16. — S. M. il Re di Baviera conferì decorazioni ai personaggi del seguito delle LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta e di Genova, e nominò commendatore dell'ordine di San Michele il cavaliere De Nitto, segretario di Legazione.

LONDRA, 16. — *Camera dei comuni* — Ashley, rispondendo ad Hay, dichiara che il governatore del Queensland rispose telegraficamente che per impedire che governi esteri s'impadroniscano della Nuova Guinea ne fece prendere possesso in nome della regina, attendendo la decisione del governo inglese sulla sua nota spedita oggi.

BERNA, 16. — Ruchonnet, presidente della Confederazione, rispondendo ad una interpellanza riguardante il traforo del Sempione, annunziò al Consiglio nazionale che piani e nuovi studi furono trasmessi ai governi di Francia e d'Italia chiedendo l'attitudine che questi intendono prendere per l'esecuzione. I ministri svizzeri a Roma e Parigi furono incaricati di soggiungere verbalmente che la Svizzera è pronta a trattare in Conferenza internazionale allorchè gli Stati interessati faranno conoscere le loro intenzioni.

SOFIA, 16. — Il principe, accompagnato da suo fratello Luigi, è partito per Costantinopoli. Si imbarcherà domani a Varna.

CAIRO, 16. — Un consigliere inglese sarà nominato al ministero dei lavori pubblici con le stesse attribuzioni che Colvin ha riguardo alle finanze.

MARSIGLIA, 16. — Lo sciopero dei facchini continua. Fuvvi stamane una riunione di 2000 scioperanti. Nessun risultato. Furono aperte sottoscrizioni per soccorrerli.

MADRID, 16. — Il presidente ed il segretario del *meeting* operaio tenuto ieri furono incarcerati.

BERLINO, 16. — L'Associazione commerciale tedesca raccomanda Dewambo come centro della colonizzazione tedesca nell'Africa meridionale.

PIETROBURGO, 16. — L'incoronazione dello czar sarebbe aggiornata al 10 giugno.

PARIGI, 16. — Si conferma la notizia che Hoyos sarà nominato ambasciatore d'Austria-Ungheria a Parigi.

La cannoniera *Lynx* lascierà mercoledì Tolone per recarsi al Tonkino.

LONDRA, 16. — *Camera dei comuni* — Burke dice che si sta negoziando tra i firmatari del trattato di Berlino per risolvere la questione del tributo della Bulgaria e quella della quotaparte di debito turco spettante alla Bulgaria, al Montenegro, alla Serbia ed alla Grecia. Queste questioni sono trattate ora dagli ambasciatori a Costantinopoli, ma non sono ancora risolute. Esse però continuano ad occupare seriamente l'attenzione del governo inglese.

La Camera dei lordi e quella dei comuni votarono in prima lettura la proposta sovrana di accordare una pensione al generale Wolseley ed all'ammiraglio Seymour.

## NOTIZIE DIVERSE

**Roma.** — Ieri, fuori porta San Giovanni, ebbero luogo le corse. Il tempo un po' incerto ha fatto sì che non vi fosse gran gente. Gli equipaggi e i tiri a quattro erano però abbastanza numerosi. Naturalmente vi hanno assistito quasi tutti gli ufficiali che sono in questo momento a Roma per prendere parte al *Carosello*.

Sua Maestà il Re è giunto sul luogo delle corse qualche minuto prima delle due. Poco dopo giunse Sua Maestà la Regina e S. A. il Principe di Napoli con carrozza di mezza gala.

Nella Tribuna Reale ha preso posto anche S. A. R. l'ex-kedivé d'Egitto con suo figlio.

Il premio di lire 3000 (prima corsa) è stato vinto da *Roquentin*, di sir James.

Seconda corsa (premio del Re di lire 4000): il premio fu vinto da *Mackay*, del conte Telfener.

Terza corsa (premio di 4000 lire): giunsero assieme *Fakir*, del principe Ottaiano, e *Poeonia*, del marchese La Marmora. Erano iscritti 13 cavalli. Il premio è stato diviso.

Quarta corsa (premio di Sua Maestà la Regina): su sei è arrivato primo il signor tenente Rodolfo Pugi. Il premio consisteva in una magnifica coppa d'argento, cesellata dal cav. Cala. Il signor Pugi fu invitato a salire nella tribuna Reale dove ricevette le congratulazioni di Sua Maestà il Re e di Sua Maestà la Regina.

La quinta corsa con siepi fu vinta da *First chapter*, di sir James: e la sesta (*steeple chase* italiano), da *Rustico*, del conte Zuchin, montato dal marchese Luciano Roccagiovine.

Quando i Sovrani lasciarono la tribuna Reale furono vivamente acclamati.

**Una centenaria.** — Ieri, scrive il *Giornale di Sicilia*, del 14, in Palermo, nella bella età di 105 anni, cessò di vivere una Provvidenza Litteri fu Gaetano.

**Decessi.** — A Costa di Polesine (Rovigo), in età di 46 anni, cessò di vivere Alessandro Angelo Incao fu Domenico, uno dei *Mille* di Marsala.

— Il *Commercio* di Genova del 13 annunzia che a Chiavari cessò di vivere il cav. Sebastiano Raffo, capitano marittimo ed uno dei più valenti armatori della Liguria.

— L'altro ieri, scrive il *Giornale di Pietroburgo* del 10, cessava di vivere il consigliere di Stato attuale Costantino Skatchkow, che fu per molti anni console generale di Russia nei porti aperti della Cina, eppoi impiegato presso il dipartimento asiatico.

Il defunto consigliere Skatchkow era un sinologo distinto, autore di pregevoli studi, e membro dell'imperiale Società geografica russa, nonchè di parecchie fra le primarie Società scientifiche estere.

— A Londra, quasi ottuagenario, cessò di vivere il prof. Francesco Marcet, celebre scienziato, membro della Società Reale d'Inghilterra, membro del Consiglio direttivo dell'*University College* di Londra, ed autore di opere pregevoli, fra le quali merita una speciale menzione un *Manuale di fisica elementare*, pubblicato quarant'anni fa.

# SCIENZE, LETTERE ED ARTI

## RIVISTA SCIENTIFICA

(MARZO)

Allo scopo di fare delle indagini scientifiche nelle regioni polari, le principali potenze si intesero in un programma comune, onde rendere più vantaggiosi i risultati delle esplorazioni.

In Germania, in Francia, in Inghilterra, ecc., si formarono le cosiddette Commissioni polari, le quali hanno per precipuo scopo di promuovere delle spedizioni verso i poli. Queste Commissioni si scambiano le loro vedute, stabiliscono le ricerche scientifiche da eseguirsi, e soprattutto fissano il tempo in cui queste devono venir fatte, affinchè le diverse spedizioni facciano le osservazioni contemporaneamente, aumentando con ciò la probabilità di scoprire le leggi che regolano certi fenomeni fisici.

Fra questi notansi i magnetici, per i quali è di somma importanza il constatare se essi siano contemporanei tanto verso il polo nord che verso quello sud, o se manifestano delle divergenze. Le osservazioni sinora fatte palesarono una tendenza alla contemporaneità di questi fenomeni, ai quali si collegano quelli delle aurore e delle macchie solari, ma ciò non è ancor bene accertato.

Parecchie sono le spedizioni attualmente in corso, fra le quali annoveransi quella francese, diretta al Capo Horn; quella russa, che esplora le regioni percorse dal fiume Lena in Siberia; quella germanica, nel Cumberlandsund, ecc. Le prime due spedizioni subirono un ritardo nell'arrivo puntuale al luogo ove avevano fissato di fare le osservazioni contemporanee, per cui da parte della Russia fu proposto che tutte le spedizioni prolunghino il tempo delle osservazioni comuni sino all'autunno 1884.

Questa proposta non potè però venire accettata dalla Commissione polare tedesca, poichè i marinai furono ingaggiati solo per la durata di un anno, ed essa dispose solo che nell'abbandonare le regioni esplorate vi si lascino intatte tutte le capanne costruitevi, le quali potranno servire come punto di partenza per le successive spedizioni.

Fra i più arditi viaggiatori polari dei nostri giorni annoverasi, con ragione, il Nordenskiold, che si rese celebre segnatamente nella spedizione del 1875, fatta per scoprire il passaggio del mare di Kara, sito ad oriente della Novaja Semlia, che era ritenuto dai viaggiatori polari quale un bacino di ghiaccio, e per la spedizione della *Vega,* compiuta negli anni 1878 e 1879, alla quale prese parte anche il nostro connazionale signor G. Bove.

Il Nordenskiold ha divisato ora di intraprendere una spedizione nella Groenlandia, la quale era ed è anche ora ritenuta da molti quale un continente coperto di ghiaccio e privo di esseri organici. Il Nordenskiold è invece di parere contrario, e in proposito di questa sua convinzione riporto le stesse sue parole espresse in una lettera diretta al suo amico signor Woldt, di Berlino:

« Per quanto riguarda la mia spedizione nella Groenlandia, è mia intenzione di penetrare nell'interno della stessa a partire da Anleitsivikfjord, che trovasi sulle coste occidentali di quella regione a 68 gradi e mezzo di latitudine boreale.

« Basandomi sul fatto che i venti provenienti dall'interno del paese, e che raggiungono la costa, hanno tutti i caratteri del phön, cioè d'un vento asciutto e relativamente caldo, io ritengo, in opposizione alle vigenti opinioni, che l'interno del paese sia privo di ghiaccio.

« Io nutro inoltre l'opinione che, considerando le condizioni meteoriche regnanti a partire dall'ottantesimo parallelo andando verso nord, i continenti coperti di ghiaccio siano impossibili. »

E nella descrizione dei viaggi polari lo stesso Nordenskiold osserva: « La paura superstiziosa, la penosa prevenzione colle quali gli abitanti polari considerano le regioni interne quali agghiacciate, si sono trasmesse anche agli europei che viaggiarono in quelle regioni. Egli è appunto per questa cagione che si spiega il fatto delle poche ricerche fatte per penetrare nell'interno della Groenlandia, quantunque questa regione sia nota da più di mille anni. Molte cause contribuiscono a far ritenere che il ghiaccio vi si trovi solo nelle coste e corra parallelamente a queste, mentre nell'interno e nelle parti meridionali vi potrebbero essere persino regioni boschive. »

Quest'opinione del Nordenskiold è appoggiata dai progressi recenti della meteorologia, che dimostrò completamente l'esistenza di venti caldi ed asciutti, i quali non spirano irregolarmente, ma regnano con una qualche periodicità, poichè le cause che li producono sono durature. Difatti il celebre meteorologo Mohn, direttore dell'Istituto meteorico norvegese, su questo riguardo esprimesi nei seguenti termini: « Sulle coste occidentali di Groenlandia regna un vento di levante caldo ed asciutto, che perde la sua temperatura penetrando nel continente.

« Questo vento non è che l'aria relativamente calda dell'Atlantico, la quale, superando i ghiacciai, penetra nell'interno della Groenlandia, e fa sembrare che il vento caldo provenga dalle regioni agghiacciate. La spiegazione di questo indovinello viene data completamente dai calcoli appoggiantisi sulla teoria meccanica del calore. »

Nella rivista di febbraio trattai dei progressi che va facendo la meteorologia agraria. Uno dei rami più importanti di questa nuova scienza è la meteorologia forestale, che ebbe un impulso vigoroso dagli studi dell'Ebermayer, del quale voglio riportare succintamente alcune sue recenti deduzioni da osservazioni fatte nelle foreste bavaresi:

Nell'estate al nascere del sole l'albero è fortemente raffreddato e circondato da un'aria calda ed umida che poggiasi su di un suolo freddo. Per questa ragione l'albero va gradatamente riscaldandosi e levando la temperatura all'aria fa sì che questa condensi la sua umidità. Le variazioni della temperatura degli alberi non sono però forti. L'aumento della temperatura di questi e del suolo boschivo determina un'aumento di evaporazione, la quale anche per

tal cagione rende l'aria boschiva più umida di quella dell'aperta campagna.

Alla sera per effetto dell'irradiazione l'albero incomincia a perdere gradatamente il calore acquistato nella giornata; siccome però questo calore irradiato viene di nuovo parzialmente riflesso dalle stesse ineguaglianze della superficie dell'albero, così il raffreddamento notturno nei boschi è molto lento. Solo al mattino simile raffreddamento si fa sensibile quantunque non sia da paragonarsi con quello che succede all'aperto. Per tale fatto nella notte sussiste la tendenza dell'aria fuori del bosco che è più fredda e quindi più pesante, di penetrare nello stesso.

L'influenza dei boschi sulle correnti è quindi molto diversa da quella delle regioni non boschive. L'aria asciutta e calda di queste è talvolta capace di sciogliere le nubi, o di diminuire l'umidità relativa di correnti cariche di vapori; insomma essa può diminuire la probabilità della pioggia. Nei boschi invece questo fatto sparisce, e le nubi che si sciolgono all'aperto possono produrre precipitazioni nei boschi. Quest'è la cagione perchè talvolta si osserva la pioggia nel bosco, mentre all'aperto regna bel tempo.

Quest'influenza dei boschi però si palesa solo quando essi occupano grandi estensioni.

L'aria asciutta che scorre attraverso ad un bosco sorte da questo inumidita. Se l'aria è umida, ancora prima di attraversare la foresta, essa si avvicina per tal fatto al suo grado di saturazione. È per questa causa che nell'estate nelle grandi foreste le pioggie sono molto frequenti in confronto delle regioni poco boschive o dell'aperta campagna.

Nell'inverno l'influenza dei boschi sui climi è molto meno pronunciata. Essi producono solo una diminuzione negli estremi della temperatura.

Sono pure molto interessanti le osservazioni fatte sulla brina dell'aprile del 1882 dal signor dott. E. Ferrario, e pubblicate nei rendiconti del Regio Istituto Lombardo.

Nelle brine successe al 10 e 12 aprile, che produssero dei danni nella pianura lombarda, egli notò che i siti piani e le valli furono quelli che ne risentirono maggiormente i funesti effetti, mentre i posti elevati ne furono illesi, e, ciò che è più degno di considerazione, illese pure o assai poco guaste rimasero le piante arboree, che sorgono sulle estremità dei piani da dove il suolo comincia ad avvallarsi, e che ivi invece le piante erbacee soffrirono quasi più che altrove.

Basandosi su questa notevole osservazione, il Ferrario espose l'ipotesi sulla formazione della brina, la quale suppone ch'essa si produca dallo scambio d'aria colle regioni superiori, che mandano al suolo aria più fredda, generando una condensazione traducentesi in rugiada o brina. È universalmente ammesso che d'ordinario il raffreddamento notturno del suolo sia l'effetto dell'irradiazione del calorico della terra, la cui temperatura perciò dal tramontare al sorgere del sole va gradatamente abbassandosi. Ma dopo gli studi del Fusinieri, corroborati da quelli di altri, e specialmente dell'illustre senatore Giovanni Cantoni, è pure ammesso: « che tosto dopo la discesa del sole sotto l'orizzonte di un luogo, quando l'aria sia tranquilla, questa negli strati contigui o poco superiori al suolo, deve tendere a disporsi secondo la rispettiva densità delle varie sue parti, cioè gli strati più freddi devono precipitare ed arrestarsi al di sopra del suolo, susseguiti da altri gradatamente meno densi, cioè meno freddi. »

Con ciò si spiega perchè l'aria appena calata riposandosi presso il suolo produca un raffreddamento e la brina nelle parti basse degli alberi e non su quelle più elevate. Inoltre questa corrente discendente dovrà evidentemente scorrere lungo le vallate per portarsi al piano, per cui essa produrrà maggiori raffreddamenti lungo le valli che sui margini delle stesse, cosa questa che concorda pienamente coll'osservazione.

Finalmente, a meglio corroborare la sua ipotesi, il dottor Ferrario crede possa valere anche la considerazione che nei raffreddamenti notturni prodotti dall'irradiazione del calorico della terra, quando sieno tali da ingenerare la brina, le piante protette dalle gronde non ne risentono danno, o solo uno assai leggierò.

P. Busin.

## BOLLETTINO METEORICO

### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

**Roma**, 16 aprile.

| Stazioni | Stato del cielo 7 ant. | Stato del mare 7 ant. | Temperatura | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| Belluno | sereno | — | 15,1 | 0,8 |
| Domodossola | sereno | — | 18,8 | 5,2 |
| Milano | sereno | — | 17,0 | 6,8 |
| Verona | sereno | — | 17,2 | 6,9 |
| Venezia | 1/4 coperto | calmo | 15,0 | 7,2 |
| Torino | sereno | — | 16,6 | 6,6 |
| Alessandria | sereno | — | 17,0 | 6,0 |
| Parma | sereno | — | 16,8 | 6,9 |
| Modena | sereno | — | 18,0 | 7,1 |
| Genova | sereno | calmo | 15,7 | 9,3 |
| Forlì | sereno | — | 15,6 | 5,0 |
| Pesaro | 1/4 coperto | calmo | 13,8 | 7,0 |
| Porto Maurizio | sereno | calmo | 14,1 | 7,9 |
| Firenze | sereno | — | 17,0 | 5,0 |
| Urbino | sereno | — | 11,2 | 6,0 |
| Ancona | sereno | calmo | 14,3 | 8,3 |
| Livorno | sereno | calmo | 16,4 | 7,0 |
| Perugia | 3/4 coperto | — | 14,1 | 5,2 |
| Camerino | sereno | — | 11,0 | 4,4 |
| Portoferraio | sereno | calmo | 14,2 | 8,8 |
| Chieti | 1/2 coperto | — | 12,1 | 4,5 |
| Aquila | 1/4 coperto | — | 10,7 | 3,9 |
| Roma | sereno | — | 13,6 | 4,8 |
| Agnone | sereno | — | 11,6 | 2,4 |
| Foggia | sereno | — | — | — |
| Bari | sereno | calmo | 15,0 | 5,3 |
| Napoli | sereno | calmo | 14,1 | 8,6 |
| Portotorres | sereno | calmo | — | — |
| Potenza | 1/4 coperto | — | 9,6 | 1,7 |
| Lecce | 1/2 coperto | — | 16,0 | 6,3 |
| Cosenza | sereno | — | 16,8 | 5,2 |
| Cagliari | 1/2 coperto | calmo | 19,0 | 6,0 |
| Catanzaro | sereno | — | — | — |
| Reggio Calabria | 1/4 coperto | legg. mosso | 14,7 | 10,9 |
| Palermo | sereno | legg. mosso | 17,9 | 6,3 |
| Catania | sereno | calmo | 16,6 | 7,6 |
| Caltanissetta | sereno | — | 12,0 | 4,8 |
| P. Empedocle | sereno | calmo | 16,4 | 7,8 |
| Siracusa | 3/4 coperto | calmo | 18,0 | 8,2 |

## TELEGRAMMA METEORICO
**dell'Ufficio centrale di meteorologia**

Roma, 16 aprile 1883.

In Europa pressione bassa al nord-ovest e sulla Russia meridionale, elevata all'occidente. Centro Norvegia 742, Piccola Russia 751, ovest Francia 767.

In Italia nelle 24 ore pioggerelle qua e là; venti deboli intorno al ponente; barometro nuovamente salito.

Stamane cielo generalmente sereno; correnti debolissime intorno al ponente; barometro poco diverso da 764 mm.; temperatura moderata.

Mare calmo.

Probabilità: tempo abbastanza buono, ancora venti deboli intorno al ponente.

## REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

16 aprile 1883.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = m. 49,65.

| | 7 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0 e al mare . . | 764,6 | 764,9 | 764,4 | 766,0 |
| Termometro . . . | 8,2 | 17,0 | 17,0 | 12,0 |
| Umidità relativa . | 73 | 48 | 46 | 78 |
| Umidità assoluta . | 6,33 | 6,91 | 6,66 | 8.20 |
| Vento . . . . . . . | calma | calma | WSW. | calma |
| Velocità in Km. . | | | 14,0 | |
| Cielo. . . . . . . . | sereno velato | cumuli densi sparsi | cumuli | sereno pochi veli |

**OSSERVAZIONI DIVERSE**

*Termometro*: Mass. C. = 17,5; R. = 14,00 | Min. C. = 4,8; R. = 3,84.

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 17 aprile 1883

| VALORI | GODIMENTO dal | VALORE Nominale | VALORE Versato | PREZZI FATTI a contanti Apertura | PREZZI FATTI a contanti Chiusura | CORSI MEDI Contanti Apertura | CORSI MEDI Contanti Chiusura | CORSI MEDI Termine fine corr. | CORSI MEDI Termine fine pross. | Prezzi nominali |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita italiana 5 0[0 . . . . . . . . . . . | 1° luglio 1883 | — | — | — | — | — | — | — | — | 89 05 |
| Detta detta 5 0[0 . . . . . . . . . . . | 1° gennaio 1883 | — | — | — | 91 22 1/2 | — | 91 22 1/2 | 91 30 | — | — |
| Detta detta 3 0[0 . . . . . . . . . . . | 1° ottobre 1883 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64. | 1° aprile 1883 | — | — | — | — | — | — | — | — | 91 50 |
| Prestito Romano, Blount . . . . . . . . | » | — | — | — | — | — | — | — | — | 90 20 |
| Detto Rothschild . . . . . . . . . | » | — | — | — | — | — | — | — | — | 93 30 |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0[0. . | » | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Municipio di Roma . . . . | 1° gennaio 1883 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi. | » | 500 | 350 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette 6 0[0 . . . . . . . . | » | 500 | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Rendita austriaca . . . . . . . . . . . | » | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Nazionale Italiana . . . . . . . . | 1° luglio 1882 | 1000 | 750 | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Romana. . . . . . . . . . . . . | 1° gennaio 1883 | 1000 | 1000 | — | — | — | — | — | — | 1020 » |
| Banca Generale . . . . . . . . . . . . | » | 500 | 250 | — | — | — | — | — | — | 527 1/2* |
| Società Generale di Credito Mobil. Ital. | 1° ottobre 1882 | 500 | 400 | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Immobiliare . . . . . . . . . . | 1° gennaio 1883 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | 485 » |
| Banco di Roma. . . . . . . . . . . . . | » | 500 | 250 | — | — | — | — | — | — | 585 » |
| Banca Tiberina. . . . . . . . . . . . . | » | 250 | 125 | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca di Milano . . . . . . . . . . . . | » | 500 | 250 | — | — | — | — | — | — | — |
| Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito. | 1° aprile 1883 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | 435 1/2 |
| Fondiaria Incendi . . . . . . . . . . . | 1° gennaio 1883 | 500 | 100 oro | — | — | — | — | — | — | — |
| Id. Vita . . . . . . . . . . . . . . | » | 250 | 125 oro | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Acqua Pia antica Marcia. . . . | » | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | 875 » |
| Obbligazioni detta . . . . . . . . . . | » | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Italiana per condotte d'acqua . | » | 500 oro | 250 oro | — | — | — | — | — | — | 486 » |
| Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas . | 1° luglio 1882 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | 1005 »* |
| Compagnia Fondiaria Italiana. . . . . . | — | 150 | 150 | — | — | — | — | — | — | — |
| Ferrovie complementari. . . . . . . . . | — | 250 | 150 | — | — | — | — | — | — | — |
| Telefoni ed applicazioni elettriche . . . | — | 100 | 100 | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Meridionali . . . . . . . | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette . . . . . . . . . . . | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Buoni Meridionali 6 0[0 (oro) . . . . . . | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba . . | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza. | — | 250 | 250 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0. . | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione . . . . . . . . . | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette . . . . . . . . . . . | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Gas di Civitavecchia . . . . . . . . . . | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Ferrovie Romane . . . . . . . . | 1° ottobre 1865 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |

| Sconto | CAMBI | | PREZZI MEDI | PREZZI FATTI | PREZZI NOMINALI |
|---|---|---|---|---|---|
| 3 0[0 | Francia . . . . . | 90 g. | — | — | 99 17 1/2 |
| | Parigi . . . . . . | *chèques* | — | — | — |
| 3 0[0 | Londra. . . . . . | 90 g. | — | — | 25 02 |
| | | *chèques* | — | — | — |
| 4 0[0 | Vienna e Trieste | 90 g. | — | — | — |
| 4 0[0 | Germania . . . . | 90 g. | — | — | — |
| | Oro. . . . . . . . | — | — | — | — |

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

*Il Sindaco:* A. Pieri.
*Il Deputato di Borsa:* Galletti.

**PREZZI FATTI:**

Rend. It. 5 0[0 (1° genn. 1883) 91 27 1/2, 30 fine corr.

* Ex dividendo.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 16 aprile 1883:

Consolidato 5 0[0 lire 91 15.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 88 97 50.
Consolidato 3 0[0 lire 53 77 50.
Consolidato 3 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 52 47 50.

V. Trocchi, *presidente.*

## Banca Popolare della Città e Circondario di Lecco

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA CON SEDE IN LECCO

*Capitale versato lire 324,350.*

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno 6 maggio p. f., ad un'ora pom., nella sala della Camera di commercio, gentilmente concessa, per deliberare sul seguente

**Ordine del giorno:**

1. Nomina della presidenza dell'assemblea pel biennio 1883-1884;
2. Nomina di otto consiglieri d'amministrazione;
3. Nomina di tre sindaci e due supplenti.

Qualora l'assemblea andasse deserta per mancanza del numero legale dei soci, la seconda convocazione avrà luogo domenica 13 maggio 1883, alla stessa ora e nel medesimo locale.

Lecco, 14 aprile 1883.

*Il Presidente dell'assemblea:* AVV. ERNESTO POZZI.

2201 *Il Segretario:* A. SPREAFICO.

## DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

DELLA DIVISIONE DI PADOVA (6ª)

**Avviso d'Asta di primo incanto** (N. 1).

Si notifica che nel giorno 24 del corrente mese di aprile, ad un'ora pomeridiana, presso la Direzione suddetta, sita in piazza Capitaniato, n. 291-D, si procederà, avanti il signor direttore, col mezzo di partiti segreti, all'appalto per la provvista di

*Frumento occorrente al Panificio militare di Padova e di Udine.*

| Designazione del magazzino al quale deve essere consegnato il genere | Grano da provvedersi | | Numero dei lotti | Quantità per cadun lotto | Somma per cauzione di cadun lotto | Rate uguali di consegna |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Qualità del genere | Quantità totale in quintali | | *Quintali* | | |
| Panificio militare di Padova . . | Nazionale | 4,000 | 40 | 100 | L. 200 | 2 |
| Panificio militare di Udine . . | Id. | 2,000 | 20 | 100 | » 200 | 2 |

*Tempo utile per le consegne.* — La consegna della 1ª rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui il fornitore riceverà l'avviso dell'approvazione del contratto e quella della 2ª in 10 giorni, con l'intervallo di giorni 10 dalla prima consegna.

Il grano da provvedersi dovrà essere nazionale, del raccolto 1882; del peso non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro; di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione, ed alle condizioni dei capitoli speciali, i quali sono visibili presso questa e presso tutte le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, distinte per ciascun Panificio, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento avrà luogo lotto per lotto, distintamente e progressivamente per ognuna delle provviste in appalto, a favore dell'accorrente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto nella propria scheda un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno a quello stabilito dal Ministero della Guerra, in apposite schede suggellate e deposte sul tavolo, le quali verranno aperte dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il prezzo dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni 6, decorribili dalle ore 2 pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno produrre a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito provvisorio di lire 200 per ogni lotto.

Il deposito dovrà effettuarsi nella Tesoreria provinciale di Padova, oppure in quelle delle città dove hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali, come si dirà in appresso, sono autorizzate ad accettare i partiti.

La somma costituente il deposito dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta da bollo ordinario da lira una, e che contengano riserve o condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle Direzioni o Sezioni di Commissariato militare di tutto il Regno, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura delle schede che servono di base all'incanto, e consti dei pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio di asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agl'incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzioni, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Dato in Padova, addì 14 aprile 1883.

2147 *Il Capitano Commissario:* G. CASTELVETRI.

## DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
## della Fabbrica d'Armi di Torre Annunziata

**Avviso d'Asta**

*per nuovo incanto in seguito all'offerta del ventesimo.*

Si fa di pubblica ragione a termine dell'art. 99 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del ventesimo sui prezzi ai quali in incanto del 2 aprile 1883 risultò deliberato l'appalto descritto nell'avviso d'asta del 12 marzo 1883, per

| Indicazione degli oggetti | Unità di misura | Quantità | Importo | Deposito |
|---|---|---|---|---|
| Sbarre per canne di fucili, modello 1870, fucinate | Num. | 32000 | 80,000 » | 8000 » |

*Tempo utile per la consegna* — La consegna si farà nel termine di giorni 120 in 4 rate eguali di 8000 ciascuna, di cui la prima di 60 giorni, e le altre tre di 20 in 20 giorni successivi.

Per cui, dedotti li ribassi d'incanto di lire 2 50 per cento, e di lire 5 10 per cento offerto, il suo importare residuasi a lire 74,022.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione predetta, sita strada Vittorio Emanuele, al reincanto di tale appalto col metodo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, alle ore 12 merid. del giorno 25 aprile 1883, sulla base dei sovraindicati prezzi e ribassi per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suddetto.

Gli aspiranti all'appalto non potranno fare il deposito nè presso la Direzione, nè presso le Direzioni o gli uffici staccati che ricevono offerte per conto di essa, ma dovranno consegnare alle Direzioni ed agli uffici incaricati, coll'offerta, pure il documento comprovante di aver fatto il deposito sopra indicato.

I documenti comprovanti il deposito fatto, da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere presentati dalle ore 10 alle ore 11 e tre quarti antim. del giorno 25 aprile 1883.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali d'artiglieria e di Stabilimenti dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato a Torre Annunziata, 11 aprile 1883.

Per la Direzione
2128 *Il Segretario:* G. DE GENNARO.

(2ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI VELLETRI.

Il sottoscritto procuratore delegato dalla Commissione del gratuito patrocinio presso il sullodato Tribunale nel giudizio di espropriazione immobiliare promosso dai signori Ageno Ettore, Enrico e Maria contro Romani signor Ottaviano, fa noto al pubblico che non essendosi nella udienza del 15 marzo corrente anno proceduto alla vendita di tutti i fondi descritti nel bando 10 febbraio 1883, questo eccellentissimo Tribunale ha ordinato che si rinnovi l'incanto col ribasso di altri due decimi, destinando a tale effetto l'udienza del 6 giugno 1883, e così l'incanto stesso verrà aperto ai seguenti prezzi per ciascun lotto:

| Lotto | | L. | | Lotto | | L. | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Lotto | 9 | L. | 42 48 | Lotto | 111 | L. | 74 73 |
| » | 16 | » | 202 74 | » | 112 | » | 53 80 |
| » | 17 | » | 25 70 | » | 113 | » | 114 36 |
| » | 57 | » | 89 96 | » | 114 | » | 17 76 |
| » | 58 | » | 429 76 | » | 115 | » | 69 53 |
| » | 59 | » | 147 97 | » | 116 | » | 55 49 |
| » | 60 | » | 460 40 | » | 118 | » | 102 44 |
| » | 61 | » | 57 81 | » | 123 | » | 17 76 |
| » | 66 | » | 49 72 | » | 124 | » | 79 16 |
| » | 68 | » | 25 53 | » | 125 | » | 58 » |
| » | 71 | » | 19 91 | » | 126 | » | 4 45 |
| » | 73 | » | 89 30 | » | 130 | » | 57 04 |
| » | 75 | » | 42 44 | » | 131 | » | 35 52 |
| » | 76 | » | 17 76 | » | 133 | » | 91 75 |
| » | 77 | » | 59 18 | » | 135 | » | 14 68 |
| » | 78 | » | 13 34 | » | 136 | » | 50 36 |
| » | 79 | » | 49 58 | » | 137 | » | 76 93 |
| » | 84 | » | 33 46 | » | 138 | » | 82 88 |
| » | 85 | » | 33 95 | » | 141 | » | 38 48 |
| » | 86 | » | 84 50 | » | 143 | » | 32 53 |
| » | 88 | » | 29 41 | » | 144 | » | 88 76 |
| » | 90 | » | 77 24 | » | 146 | » | 59 49 |
| » | 91 | » | 40 03 | » | 147 | » | 37 01 |
| » | 92 | » | 10 40 | » | 148 | » | 5 92 |
| » | 95 | » | 53 24 | » | 153 | » | 59 18 |
| » | 96 | » | 23 35 | » | 156 | » | 11 83 |
| » | 98 | » | 55 44 | » | 157 | » | 41 44 |
| » | 100 | » | 106 52 | » | 159 | » | 44 41 |
| » | 101 | » | 70 58 | » | 167 | » | 11 85 |
| » | 103 | » | 8 38 | » | 169 | » | 68 52 |
| » | 104 | » | 11 27 | » | 170 | » | 75 16 |
| » | 105 | » | 35 52 | » | 171 | » | 13 34 |
| » | 106 | » | 27 18 | » | 172 | » | 22 20 |
| » | 109 | » | 130 92 | | | | |

Le condizioni risultano dal bando primitivo depositato nella cancelleria di questo Tribunale, a tutti ostensibile.

Velletri, 3 aprile 1883.

L. avv. NOVELLI.

2187 B. avv. FERRANTINI.

---

AVVISO.

Nel giorno 26 marzo 1883 è stata, con pubblico istromento a rogito del sottoscritto, costituita una dote quantitativa di lire 50,000 (lire cinquantamila) contanti dal sig. Olinto Morosi fu Antonio, domiciliato via Nazionale, n. 75, alla sigª Ida Morosi di Olinto, ivi domiciliata; quale fu intieramente pagata allo sposo signor Gioacchino Arganini di Teofilo, domiciliato in via Nazionale, n. 75, senza obbligo di cauzione, a termini dell'art. 1400 Codice civile.

FILIPPO DELFINI notaio.

*Tribunale di commercio di Roma.*

Il sottoscritto attesta essere stata oggi depositata in questa cancelleria copia autentica del summenzionato istrumento e di averne eseguita l'annotazione nel registro d'ordine al n. 70.

Roma, 14 marzo 1883.

2157 Il cancelliere REGINI.

---

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
DI ROMA.

*Avviso.*

Il Tribunale suddetto con provvedimento in data d'oggi ha dichiarata definitiva la nomina di curatore nel fallimento di Giuseppe Germanelli nella persona del signor avv. Federico Traversi, dimorante in piazza Firenze, numero 24.

Roma, 14 aprile 1883.

2165 Il cancelliere REGINI.

---

# STRADE FERRATE ROMANE

## Avviso.

L'Amministrazione delle Strade ferrate romane, volendo procedere all'impianto della nuova stazione dell'Arbia fra quelle di Siena e Asciano, apre una gara a schede segrete fra coloro che volessero concorrere all'accollo dei relativi lavori.

Il capitolato registrato a Firenze il 10 andante al n. 1469, ed al quale sono unite quattro tavole di disegni, sarà ostensibile nell'ufficio dell'ingegnere ispettore capo della 1ª sezione del Mantenimento, situato nel palazzo già dell'Esposizione a Porta al Prato in Firenze.

Ogni concorrente dovrà presentare alla Direzione generale a Firenze la sua offerta firmata, redatta in carta da bollo da una lira, con la indicazione del ribasso offerto, non più tardi delle ore 12 meridiane del giorno 5 maggio p. v.

La busta sigillata contenente l'offerta dovrà, oltre la firma del concorrente, portare la indicazione esterna:

*Offerta per la esecuzione dei lavori per la nuova stazione dell'Arbia.*

Insieme all'offerta, quei concorrenti che non avessero in corso o già eseguiti dei lavori per conto dell'Amministrazione, dovranno presentare un certificato di idoneità di data recente, e rilasciato da un ingegnere capo delle Ferrovie italiane o del Genio civile o militare.

L'Amministrazione si riserva piena libertà di scegliere fra gli offerenti quello che crederà preferibile, sotto tutti i rapporti, quand'anche questi non avesse offerto il maggior ribasso, e ciò senza alcun obbligo di dichiararne i motivi, e si riserva del pari la facoltà di rifiutare anche tutte le offerte, volendo restare perfettamente libera.

L'apertura delle offerte, alla quale potranno assistere i concorrenti, avrà luogo presso gli uffici della Direzione il giorno 7 maggio, a ore 2 pom.

Firenze, 14 aprile 1883.

2222 LA DIREZIONE GENERALE.

---

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno venticinque maggio 1883, innanzi il Tribunale civile e correzionale di Roma, prima sezione, si procederà alla vendita giudiziale delli seguenti fondi, in due separati lotti, espropriati in danno di Domenico Mastrangeli, anche come erede del fratello Bernardino, domiciliato in Tivoli, ad istanza della ditta B. Scala e Cº, rappresentata da Scala Beniamino, nonchè ad istanza di Anna Rosselli vedova Del Monte, tanto in nome proprio che come madre, tutrice e curatrice dei minori figli ed eredi del fu Aronne Del Monte:

1. Utile dominio della casa posta in Tivoli, in via dei Ferri, al numero civico già 22, ora 10, ai numeri di mappa 1056, 1057, sezione 1ª, lire 1200.

2. Terreno vignato e olivato libero, posto in Tivoli, in contrada Pisoni, vocabolo Seregidio, territorio tiburtino, di rubbia 2, quarte 2, coppe 2, con suo casino e suoi ambienti, oltre il cancello e vasca da pestare le uve.

Terreno olivato, sito nel suddetto vocabolo Pisoni, porzione libera, e l'altra porzione responsiva al quarto del prodotto.

Ambedue i terreni figurano al catasto alla sezione 5ª, numeri di mappa 544, 549, 557, 1142, 1143, 1144, 1254, 1476, 1382, 1383, 168, 288, lire 3800.

Roma, 13 aprile 1883.

2159 MARINI FRANCESCO proc.

---

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
DI ROMA.

*Avviso.*

Il suddetto Tribunale, con provvedimento in data d'oggi, ha determinato che la cessazione dei pagamenti per parte del fallito Pacifico Alatri debba retrotrarsi al 31 luglio 1882, salve le opposizioni nel termine dalla legge prescritte.

Roma, 14 aprile 1883.

2164 Il cancelliere REGINI.

---

AVVISO.

Si fa noto che la Società anonima dell'Acqua Pia (antica Marcia), che ha sede in Roma, in via Muratte, numero 78, in adempimento al disposto dell'articolo 180 del vigente Codice di commercio, ha depositato nella cancelleria del Tribunale di commercio di questa città il bilancio al 31 dicembre 1882, unitamente alla relazione dei sindaci ed al verbale dell'assemblea generale degli azionisti del 7 corrente mese.

Roma, 14 aprile 1883.

GIOCONDO avv. CAPOBIANCO.

*Tribunale di commercio di Roma.*

Il sottoscritto attesta essere stati depositati nella cancelleria di questo Tribunale i summenzionati atti, e di averne oggi stesso eseguita l'annotazione nel registro d'ordine al n. 72, ed in quello delle Società al n. 24.

Roma, 14 aprile 1883.

2191 Il cancelliere REGINI.

---

AVVISO.

Il sottoscritto direttore della Società anonima italiana per condotte d'acqua, avente sede in Roma, in piazza Montecitorio, n. 121, fa noto che, in adempimento al disposto dall'articolo 180 del Codice di commercio, ha depositato nella cancelleria del Tribunale di commercio di questa città il bilancio della Società predetta al 31 dicembre 1882, insieme alla relazione dei sindaci, ed all'estratto del processo verbale dell'assemblea generale degli azionisti, tenuta il 5 corrente mese.

Roma, 12 aprile 1883.

Il direttore A. FILONARDI.

*Tribunale di commercio di Roma.*

Il sottoscritto attesta essere stati depositati in questa cancelleria gli atti summenzionati, e di averne oggi stesso eseguito l'annotamento nel registro di ordine al num. 69, ed in quello delle Società al n. 27.

Roma, 12 aprile 1883.

2163 Il cancelliere REGINI.

---

AVVISO.

Estratto del contratto di scioglimento di società della ditta Loni e C., in data 4 aprile 1883, registrato a Roma li 5 detto mese ed anno al vol. 61, n. 3135.

N. 1. È risoluta col giorno 5 aprile 1883 la società in nome collettivo, avente la ragione sociale Loni e Compagno, con sede in Roma, via dei Prefetti, n. 17, faciente commercio di pellami, costituita dai signori Ottone Gaudenzio Loni e Daniele Jannett con istrumento 15 aprile 1879, atti Blasi, registrata al vol. 49, num. 1960 degli atti pubblici.

N. 2. Resta incaricato della liquidazione dell'attivo e passivo sociale il signor Daniele Jannett, il quale firmerà per Loni e C., in liquidazione Daniele Jannett.

N. 3. La durata della liquidazione è di un anno e mezzo. Il domicilio della liquidazione è nell'antico officio della ditta Loni e C., in via dei Prefetti, 17.

N. 4. È data facoltà al sig. Janett, oltre le facoltà spettanti ai liquidatori in forza di legge, di transigere, di fare aprire i fallimenti dei debitori morosi e di costituirsi parte civile nei processi relativi.

DANIELE JANETT.

*Tribunale di commercio di Roma.*

Il sottoscritto attesta essere stato depositato in questa cancelleria il summenzionato atto di scioglimento di società, e di averne oggi stesso eseguita l'annotazione nel registro d'ordine al n. 68.

Roma, 12 aprile 1883.

2132 Il canc. REGINI.

---

NOTIFICA.

Maranetto Giovanni, amministratore della ditta G. Maranetto e C., rende noto che con atto 4 aprile corrente, registrato lo stesso giorno, avendo escluso dalla società già costituita con atto 1º aprile 1882, registrato lo stesso giorno, reg. 139, n. 5478, il socio Cibrario Giacomo, con avergli pagato a saldo d'ogni suo diritto e ragione sociale lire 4000, e con avere assunto per parte del nuovo socio l'obbligo di pagare lire 7000 di debiti fatti dal Cibrario escluso, ed avendo ricostituito il capitale sociale nella somma di lire 11,500, da valere per gli stessi esercizi e colla stessa ditta G. Maranetto e C., ha costituito una società con Allegretti Giuseppina per commercio di vini, birra e trattorie. La società è per anni otto. Il capitale è di lire 11,500. La residenza e il domicilio è in Roma, colla firma *G. Maranetto e C.*

Roma, 13 aprile 1883.

GIOVANNI MARANETTO E C.

Per la cognizione della firma,

AVV. G. RIVALTA.

*Tribunale di commercio di Roma.*

Il sottoscritto attesta essere stato depositato in questa cancelleria il summenzionato atto 4 aprile corrente, e di averne oggi stesso eseguita l'annotazione nel registro d'ordine al numero 71 ed in quello delle Società al numero 28.

Roma, 14 aprile 1883.

2190 Il cancelliere REGINI.

---

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
DI ROMA.

*Avviso.*

Il giudice delegato agli atti del fallimento dei fratelli Giuseppe e Gioacchino Nespica, con decreto di pari data ha dichiarato avvenuto il concordato tra li suddetti falliti Nespica e la massa dei loro creditori, con le condizioni stabilite nel verbale del giorno quattro corrente mese.

Roma, 14 aprile 1883.

2189 Il cancelliere REGINI.

# MUNICIPIO DI SASSARI

AVVISO D'ASTA — *Secondo incanto.*

Si fa noto al pubblico che in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale, in data 21 marzo ultimo scorso, alle ore 11 antimeridiane del giorno 16 del corrente mese di aprile, si procederà in una delle sale di questo palazzo civico, e nanti il signor sindaco, o chi per esso, all'incanto per l'appalto quinquennale per la

**Nettezza della città.**

La città è divisa in due scompartimenti, ciascuno dei quali forma un distinto lotto ed appalto.

L'asta sarà tenuta con il metodo della candela vergine, secondo le norme stabilite dalla legge e dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, e l'aggiudicazione seguirà a favore del miglior offerente.

Il prezzo di base per l'incanto viene fissato in lire dodicimila per ogni lotto o scompartimento.

Gli offerenti, a garanzia della loro offerta e delle spese del contratto, dovranno, nell'atto di apertura dell'incanto, depositare in numerario la somma di lire mille per ciascun lotto o scompartimento.

Le condizioni e le modalità cui sarà sottoposta l'aggiudicazione dei due lotti o scompartimenti sono determinate dal relativo capitolato d'oneri debitamente approvato, e che sarà visibile in questa civica segreteria dalle ore 9 antimeridiane alle 2 pomeridiane di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il termine utile per presentare le offerte di diminuzione non inferiori al ventesimo scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 22 del corrente mese di aprile.

Le spese tutte dell'asta, niuna esclusiva od eccettuata, saranno a carico dell'aggiudicatario definitivo.

Si avverte che stante la deserzione del primo incanto si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente,

Dal Municipio di Sassari, addì 10 aprile 1883.

D'ordine della Giunta municipale

2200 *Il Segretario coadiutore*: A. FACCION.

**Provincia di Roma — Circondario di Frosinone**

# COMUNE DI RIPI

*Avviso di secondo incanto.*

Visto il verbale di deserzione d'asta in data di oggi, si fa noto che alle ore 11 antimeridiane del giorno 29 corrente, nell'ufficio municipale di questo comune, avanti il sindaco, si addiverrà nuovamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto dei lavori, delle opere e provviste occorrenti all'ampliamento del cimitero comunale di Ripi, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 27,749 18.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare alla segreteria dell'ufficio comunale di Ripi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta da bollo (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, purchè superi o raggiunga il limite minimo di ribasso stabilito nella scheda comunale. Trattandosi di un secondo incanto, l'aggiudicazione avverrà quand'anche non vi sia che un solo offerente.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 3 febbraio 1883, visibili insieme alle altre carte del progetto nella segreteria della Regia Sottoprefettura di Frosinone dal giorno 12 al giorno 27 corrente, e nella segreteria dell'ufficio municipale di Ripi da quest'ultimo giorno fino all'ora dell'incanto. I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi venti.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno depositare nella segreteria del comune la somma richiesta per adire allo incanto.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

*a)* Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b)* Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 2000, e quella definitiva nella misura di un decimo della somma che risulterà appaltata, da darsi la prima in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito, la seconda in uno dei due suindicati modi, ovvero mediante ipoteca nei fondi rustici nella misura e nei modi prescritti nel capitolato di appalto.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni quindici successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare alla segreteria dell'ufficio comunale di Ripi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo (fatali), resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dello avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Ripi, 12 aprile 1883.

*Il Sindaco:* A. GALLONI.

2161 G. B. GALLONI, *Segretario comunale.*

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

## INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

**Avviso d'Asta.**

In esecuzione dell'art. 3 del Regio decreto del 7 gennaio 1875, num. 2236 (Serie seconda), devesi procedere all'appalto della rivendita n. 62, comune di Roma, via della Consulta, nel circondario di Roma, nella provincia di Roma.

Il reddito medio lordo della rivendita fu nell'ultimo triennio di lire 1045 40, cioè: nel 1880 lire 893 61, nel 1881 lire 1374 97, nel 1881 lire 867 63, la quale verrà messa all'asta sul prezzo offerto di lire 190 di annuo canone.

A tale effetto, nel giorno 1° del mese di maggio anno 1883, alle ore 10 antimeridiane, sarà tenuta nell'ufficio d'Intendenza in Roma l'asta ad offerte segrete.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino privative in Roma (1° circondario).

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Roma.

Le offerte, per essere valide, dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 104 54 corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizione o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nel Giornale della provincia o nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Roma, il 13 aprile 1883.

2162 *Per l'Intendente:* ROSALBA.

# Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

**Avviso.**

Essendo stata presentata nel termine legale offerta di ribasso maggiore del ventesimo sul prezzo dell'aggiudicazione provvisoria che ebbe luogo il giorno 3 aprile corrente, del secondo lotto per fornitura di carta filigranata occorrente alla stampa dei registri pel giuoco del lotto, giusta gli avvisi d'asta del 10 marzo e 9 aprile prossimi passati, inseriti nella *Gazzetta Ufficiale*, numeri 59 e 78, si rende di pubblica ragione che nel giorno 28 aprile in corso, ad un'ora pomeridiana, innanzi al direttore generale dell'Economato, o chi per esso, si procederà, col metodo delle schede segrete, ad un nuovo definitivo incanto per l'aggiudicazione dell'appalto suddetto.

L'incanto sarà tenuto a base del ribasso del 13 842 per cento, già ottenuto sui prezzi delle tariffe, e sarà proclamato deliberatario definitivo colui che avrà fatto l'offerta migliore in aumento al ribasso suddetto.

Il capitolato d'oneri, le tariffe ed i campioni sono visibili in tutte le ore d'ufficio presso la segreteria dell'Economato generale.

Roma, li 17 aprile 1883.

2220 *Per l'Economato generale*: C. BARBARISI.

# SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

13ª Settimana — Dal 26 marzo al 1° aprile 1883 2076

## PROSPETTO DEI PRODOTTI

### RETE ADRIATICO-TIRRENA.

| ANNI | Viaggiatori | Bagagli e cani | Grande velocità | Piccola velocità | Introiti diversi | Totale | Media dei chilometri esercitati | Prodotti per chilometro |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | **Prodotti della Settimana.** | | | | |
| **1883** | 181,689 15 | 5,465 20 | 41,401 85 | 232,254 95 | 5,400 » | 466,211 15 | 1,598 » | 291 75 |
| **1882** | 180,321 80 | 6,160 65 | 44,009 90 | 193,156 85 | 4,900 » | 428,549 20 | 1,539 » | 278 46 |
| Differ. **1883** | + 1,367 35 | — 695 45 | — 2,608 05 | + 39,098 10 | + 500 » | + 37,661 95 | + 59 » | + 13 29 |
| | | | | **Dal 1° Gennaio.** | | | | |
| **1883** | 2,268,092 07 | 64,958 27 | 671,544 80 | 2,684,515 15 | 77,016 02 | 5,766,126 31 | 1,591 90 | 3,622 17 |
| **1882** | 2,304,936 64 | 69,580 18 | 622,593 84 | 2,337,924 04 | 74,252 05 | 5,409,286 75 | 1,502 54 | 3,600 10 |
| Differ. **1883** | — 36,844 57 | — 4,621 91 | + 48,950 96 | + 346,591 11 | + 2,763 97 | + 356,839 56 | + 89 36 | + 22 07 |

### RETE CALABRO-SICULA.

| ANNI | Viaggiatori | Bagagli e cani | Grande velocità | Piccola velocità | Introiti diversi | Totale | Media dei chilometri esercitati | Prodotti per chilometro |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | **Prodotti della Settimana.** | | | | |
| **1883** | 87,299 40 | 3,840 45 | 19,400 95 | 99,507 40 | 3,370 53 | 213,418 73 | 1,338 » | 159 51 |
| **1882** | 98,297 65 | 3,430 75 | 22,531 60 | 90,694 25 | 2,356 17 | 217,310 42 | 1,324 » | 164 13 |
| Differ. **1883** | — 10,998 25 | + 409 70 | — 3,130 65 | + 8,813 15 | + 1,014 36 | — 3,891 69 | + 14 » | — 4 62 |
| | | | | **Dal 1° Gennaio.** | | | | |
| **1883** | 1,194,247 83 | 35,405 19 | 268,553 20 | 1,420,544 24 | 47,709 01 | 2,966,459 47 | 1,338 » | 2,217 08 |
| **1882** | 1,177,024 23 | 34,468 64 | 245,393 60 | 1,368,590 59 | 50,724 83 | 2,876,201 89 | 1,324 » | 2,172 36 |
| Differ. **1883** | + 17,223 60 | + 936 55 | + 23,159 60 | + 51,953 65 | — 3,015 82 | + 90,257 58 | + 14 » | + 44 72 |

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto per tutti gli effetti che di legge, che sull'istanza di Molinelli Bartolomeo fu Domenico, residente a Borzonasca, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 1° marzo 1881, il Tribunale civile di Chiavari, con sentenza resa il 29 luglio 1882, debitamente registrata, dichiarava l'assenza di Molinelli Giambattista fu Giambattista, domiciliato in Borzonasca.

Chiavari, 11 aprile 1883.

2139 G. Oneto proc.

INSTANZA PER DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Romagliolo Catterina vedova di Emanuele Ferrari, residente a Sori, ammessa al gratuito patrocinio con decreto della Commissione presso questo Tribunale civile e correzionale in data 5 febbraio 1883, fece instanza fosse dichiarata l'assenza dei propri figli Tommaso ed Andrea Ferrari fu Emanuele, il primo marinaio, il secondo contadino, prima d'ora residenti a Sori.

Il Tribunale suddetto con decreto 27 detto febbraio mandò pubblicarsi tale domanda ai termini dell'art. 23 Codice civile.

Genova, 9 marzo 1883.

1497 Nicolò Marana proc.

## DIREZIONE D'ARTIGLIERIA (N. 58)

## della Fabbrica d'Armi di Torino

*Avviso di provvisorio deliberamento.*

A termine dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 21 marzo 1883, per la provvista di

**Lotto unico.**

| Indicazione degli oggetti | Quantità | Prezzo parziale | Importo | Deposito |
|---|---|---|---|---|
| Acciaio naturale in verghe . . . . Chil. | 6165 | 0 90 | 5548 50 | 600 |

*Tempo utile per la consegna* — Giorni 60,

in incanto d'oggi è stato deliberato mediante il ribasso di lire 29 31 per cento.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo, scade al mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 27 aprile 1883, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 11 ant. alle 12 merid. dei giorni non festivi.

Dato in Torino, addì 12 aprile 1883.

Per detta Direzione

2172 *Il Segretario*: AIMASSO GIUSEPPE.

REGIA PRETURA DEL TERZO MANDAMENTO DI ROMA.

Con atto del 13 aprile 1883 S. E. Don Ugo Boncompagni-Ludovisi marchese di Vignola, domiciliato in Roma, nella villa Ludovisi, nell'interesse delle sue figlie minori Quendalina e Guglielmina, accettava col beneficio dell'inventario la eredità della propria consorte Dª Vittoria Patrizi, morta nel 22 gennaio 1883 in Roma, nella villa Ludovisi, fuori porta del Popolo.

Roma, 14 aprile 1883.

2202 Il cancelliere C. Noli.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nella udienza del 21 maggio 1883, seconda sezione del Tribunale civile di Roma, a danno del cav. Luigi Maria Manzi del fu Vincenzo, e ad istanza di Isabella De Carli e della minorenne Penelope Menghini, come agli atti, si procederà allo incanto e vendita giudiziale per lire sessantamila del seguente fondo, in Roma, denominato Villa Mellini, posto nel culmine di Monte Mario, fuori di Porta Angelica, confinanti la strada di Monte Mario, il duca Castelvecchio, il duca Strozzi ed il signor Gaetano Franchetti; con palazzotto, casale rustico ad uso di osteria, portante il numero di mappa 149 principale, ecc., eccettuata dalla vendita quella parte espropriata dal Genio militare di Roma, e quant'altro a forma del bando relativo, gravato dell'annuo tributo verso lo Stato di lire 317 52.

2216 Pietro Reggiani usciere.

AVVISO.

Ad istanza dell'ecc.mo Comune di Roma, e per esso il ff. di sindaco S. E. D. Leopoldo Torlonia, residente negli uffici comunali in Campidoglio,

Io sottoscritto usciere, Garbarino Michele, addetto al Regio Tribunale civile di Roma,

Ho notificato ai signori Anna Palmieri e Timoteo Sampieri, per le loro proprietà in Roma in via Giulio Romano, Francesco Giorgi fu Carlo, per la sua proprietà in Roma, via dei Penitenzieri e Borgo Santo Spirito, Capitano Stagni, per il suo dominio diretto in Roma al vicolo della Noce fuori Porta del Popolo, tutti d'incognito domicilio, per affissione ed inserzione in *Gazzetta*, e consegna di una copia al Pubblico Ministero, a forma dell'art. 141 Codice procedura civile, il decreto Reale in data 8 marzo 1883, firmato da Sua Maestà Umberto I e contrassegnato da S. E. il Ministro Baccarini, e registrato alla Corte dei conti li 12 marzo 1883, al reg. 108 Decreti amministrativi, foglio 20, la di cui copia autentica rilasciata dal segretario generale del Ministero dei Lavori Pubblici e reg. li 16 marzo 1883, con bolletta n. 616, col quale viene approvato, per causa di pubblica utilità, il piano regolatore edilizio e di ampliamento della città di Roma, stato deliberato dal Consiglio comunale in conformità dei tipi, in data 31 agosto 1882 e 16 febbraio 1883, firmato dall'ingegnere direttore dell'ufficio tecnico municipale, signor Alessandro Viviani e dal ff. di sindaco, D. Leopoldo Torlonia, e visti da S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici, e viene assegnato il termine massimo di anni venticinque dalla data del detto decreto per compiere le espropriazioni ed opere necessarie per la esecuzione del piano stesso.

Roma, questo giorno 16 aprile 1883.

2205 L'usciere Garbarino Michele.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della Gazzetta Ufficiale.